



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2024/2026

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

INDICE

Premessa

Quadro normativo di riferimento

SEZIONE I

Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE II: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico

2.2. Performance

2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

SEZIONE III: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura Organizzativa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

3.3.4 Strategia di copertura del fabbisogno

3.3.5 Formazione del personale

SEZIONE IV: MONITORAGGIO



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

PREMESSA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO) è un documento di programmazione e di governance nel quale confluiscono molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le PP.AA. razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione.

Attraverso il PIAO il legislatore ha inteso assicurare la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa, prevedendo il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese e la semplificazione dell'azione collegata ad una reingegnerizzazione dei processi.

Il PIAO si sostanzia, dunque, in uno strumento programmatico a contenuto estremamente eterogeneo, unitario ed integrato che, per come sottolineato dal Consiglio di Stato con parere del 2 Marzo 2022 n. 506, non va inteso come mero contenitore di altri documenti di pianificazione affluenti al suo interno né un caso di "Layer of bureaucracy", un mero adempimento aggiuntivo entro il quale i precedenti piani vanno semplicemente a giustapporsi.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO 2024-2026 è il primo a essere redatto in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio. ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

SEZIONE 1

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

		NOTE
Comune di	SIDERNO	
Indirizzo	Piazza Vittorio Veneto - 89048	
Recapito telefonico	(+39) 0964345111 Fax (+39) 0964 345223	
Indirizzo internet	www.comune.siderno.rc.it	
e-mail	protocollo@comune.siderno.rc.it	
PEC	comune.siderno@asmepec.it	
Codice fiscale/Partita IVA	C.F. 00132240805 - P.IVA 00272360801	
Sindaco	Mariateresa FRAGOMENI	
Numero dipendenti al 31.12.2023	85	
Numero abitanti al 31.12.2023	18.360	



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Premessa

In questa sottosezione, l'Ente definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottato, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Si descrive, dunque, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto; al riguardo l'art. 3 del Decreto del Ministro della Funzione pubblica del 30 giugno 2022, comma 2, prevede *“Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione”*.

Sul punto si rappresenta che l'azione di governo del Comune di Siderno è contenuta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n 36 del 18 dicembre 2023 (visionabile sul sito dell'Amministrazione al link *Amministrazione Trasparente » Bilanci » Bilancio preventivo e consuntivo » Bilancio Preventivo - Consuntivo e Documento Unico di Programmazione Anno 2024*).

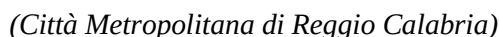
2.2. PERFORMANCE

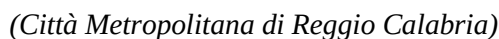
Premessa:

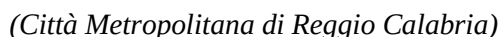
Questo ambito programmatico, predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150/2009, è finalizzato alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

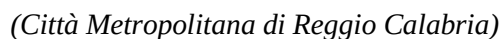
Tra le dimensioni oggetto di programmazione, si possono identificare le seguenti:

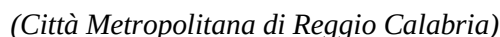
- obiettivi di semplificazione (coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionale in materia in vigore);
- obiettivi di digitalizzazione;
- obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, il Piano efficientamento ed il Nucleo concretezza;
- obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi
- obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione;
- obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

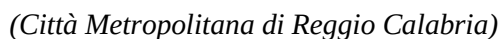
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]



Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile
1	POLIZIA LOCALE	RUGGIERO ANTONELLO

REALIZZAZIONE		
n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività
1	Perlustrazione e viabilità	
2	Predisposizione di controllo elettronico delle infrazioni semaforiche	
3	Controlli lungo le zone della città a maggior rischio degrado da abbandono di rifiuti	
4	Verifica delle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti	

PASCUZZI ANGELA, CHERUBINO GABRIELLA, FRANCO ROSA, DE LEO TERESA, ROSACE LAURA, PASQUALINO FRANCESCO, MULTARI DEBORA, INFUSINI GIUSEPPE

[illegible]

Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

OBIETTIVO ESECUTIVO SETTORE POLIZIA LOCALE

Nr.	Centro di responsabilità	Responsabile
2	POLIZIA LOCALE	RUGGIERO ANTONELLO

Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.
LOTTA AL RANDAGISMO	25	

Descrizione obiettivo

Lavorare per contenere il fenomeno del randagismo e contenere l'abbandono indiscriminato di animali da affezione. Favorire gli interventi volti a migliorare il benessere animale. Ricovero presso strutture convenzionate

Tipologia ☒ miglioramento quantitativo ☒ miglioramento qualitativo ☐ **mantenimento** ☐ nuova istituzione.

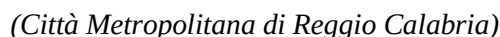
REALIZZAZIONE

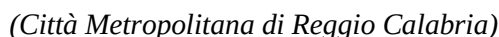
n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività
1	Presidio del territorio per limitare la circolazione incontrollata degli animali domestici sul suolo pubblico. Eventuale operazione di recupero e ricovero in struttura convenzionata	
2	Rispetto della normativa sul trattamento degli animali e benessere animale	
3	Predisposizione di Regolamento comunale sul benessere degli animali d'affezione	

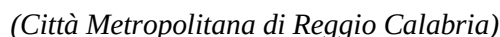
[illegible]

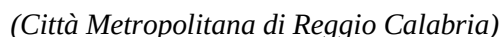
PASCUZZI ANGELA, CHERUBINO GABRIELLA, FRANCO ROSA, DE LEO TERESA, ROSACE LAURA, PASQUALINO FRANCESCO, MULTARI DEBORA.

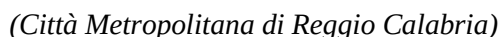
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

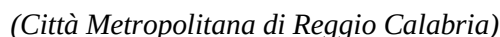


Nr.	Centro di Responsabilità	Dirigente	
3	Settore AA.GG. e Demografici	Dott. Sergio SCIGLITANO	
Denominazione obiettivo		Peso	% attua.
Siderno Città che legge		40	
Descrizione obiettivo			
L'obiettivo che si intende perseguire consiste nell'espletamento delle attività di progettazione e coordinamento del partenariato al fine di assicurare l'accesso alla cultura e la sensibilizzazione della cittadinanza attiva all'utilizzo delle infrastrutture dedicate alla biblioteca comunale con incentivazione della digitalizzazione. Con predetto obiettivo si intendono realizzare dei laboratori di lettura, una piattaforma digitale dedicata alla biblioteca ed un "festival del libro e del fumetto".			
Tipologia ☒ <u>miglioramento quantitativo</u> ☒ <u>miglioramento qualitativo</u> ☐ mantenimento ☒ nuova istituzione			

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Attivazione di una cabina di regia per assicurare il rispetto del cronoprogramma ed il raggiungimento degli obiettivi di progetto	20	30.04.2024
2	Coinvolgimento delle scuole delle associazioni partner di progetto per l'avvio dei laboratori di lettura e delle attività di potenziamento informatico della biblioteca	40	31.08.2024
3	Realizzazione di laboratori di lettura, di una piattaforma digitale della biblioteca e di un “festival del libro e del fumetto”.	40	30.11.2024

Alessandra Tuzza, Rosanna Lopresti

[illegible]



Nr.	Centro di responsabilità	Dirigente
	TRIBUTI	Dott. Giuseppe CROCITTI
	Posizione di elevata qualificazione Dott.ssa Paola COMMISSO	

Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.
MIGLIORARE IL TREND DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI	40	

1. il rilascio di nuove concessioni/autorizzazioni subordinatamente all'adempimento di eventuali obbligazioni in essere verso l'Amministrazione, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 15-ter del decreto Rilancio 34/2020 che consente agli enti locali di subordinare alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, inerenti attività commerciali o produttive;
2. la sospensione e revoca autorizzazioni per gravi morosità
3. Esternalizzazione del servizio di riscossione coattiva

Tipologia ☒ miglioramento quantitativo ☒ miglioramento qualitativo ☐ mantenimento ☐ nuova istituzione

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Elenco procedimenti attivati finalizzati alla sospensione/revoca delle autorizzazioni commerciali	20	31.12.2024
2	Elenco verifiche regolarità su richieste SUAP e liquidazioni fatture	20	31.12.2024
3	Delibera C.C. concessione del servizio di riscossione coattiva	20	31.03.2024
4	Predisposizione atti di gara ed avvio della procedura	30	30.06.2024
5	Incremento % di riscossione entrate di competenza	10	31.12.2024

FRANCESCA PANAIA, FILOMENA SGAMBELLURI, GIANDOMENICO PALERMO, SURACI
GIUSEPPE MAURIZIO

[illegible]



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

	SUAP e liquidazioni fatture	Ottenuto													
3	Delibera C.C. concessione del servizio di riscossione coattiva	Previsto													
		Ottenuto													
4	Predisposizione atti di gara ed avvio della procedura	Previsto													
		Ottenuto													
5	Incremento % di riscossione entrate di competenza	Previsto													
		Ottenuto													

OBIETTIVO ESECUTIVO INTERSETTORIALE

AREA 2 e AREA 3

Settore Tributi – Settore Urbanistica

Nr.	Centro di responsabilità	Dirigenti
	TRIBUTI - URBANISTICA	Dott. Giuseppe CROCITTI – Ing. Lorenzo SURACE
	Posizione di elevata qualificazione Dott.ssa Paola COMMISSO e Arch. Graziano MURATORE	

Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.
GESTIONE CUP E MIGLIORIE IMPIANTI DI AFFISSIONI		30	
Descrizione obiettivo			
Rendere disponibili nuovi spazi per le pubbliche affissioni in particolare per le affissioni dirette da parte di associazioni e ONLUS. Razionalizzare la distribuzione degli impianti già esistenti. Educare al rispetto delle norme vigenti per preservare il decoro pubblico evitando fenomeni di “affissione selvaggia”. Progettazione ed approvazione piano degli impianti per le pubbliche affissioni, prevedendo eventualmente nuovi impianti. Installazione o spostamento impianti in conformità al piano. Campagna informativa in merito alle regole previste dalle disposizioni di legge e regolamentari per le affissioni dirette con successivi controlli sul territorio da parte della Polizia Municipale al fine di sanzionare eventuali violazioni.			
Tipologia X miglioramento quantitativo X miglioramento qualitativo ☐ mantenimento X nuova istituzione			
REALIZZAZIONE			
n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Formazione personale	20	31.01.2024
2	Predisposizione avvisi CUP 2024	20	29.02.2024
3	Predisposizione direttiva Amministrazione Comunale	20	29.02.2024
4	Indizione procedura di gara	20	31.03.2024
5	Affidamento gestione spazi pubblicitari	20	31.12.2024
Personale coinvolto			



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

.....

Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1	Formazione personale	Previsto												
		Ottenuto												
2	Predisposizione avvisi CUP 2024	Previsto												
		Ottenuto												
3	Predisposizione direttiva Amministrazione Comunale Indizione procedura di gara	Previsto												
		Ottenuto												
4	Affidamento gestione spazi pubblicitari Predisposizione direttiva Amministrazione Comunale	Previsto												
		Ottenuto												
5	Indizione procedura di gara	Previsto												
		Ottenuto												

OBIETTIVO ESECUTIVO AREA 2 – Programmazione e Finanze

Nr.	Centro di responsabilità	Dirigente	
	RAGIONERIA	Dott. Giuseppe CROCITTI	
	Posizione di elevata qualificazione Dott. Giovanni PITTARI		
Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.
AGGIORNAMENTO INVENTARIO		30	
Descrizione obiettivo			
La regolare tenuta dell’inventario dei beni del patrimonio comunale è la base per la corretta rilevazione contabile dei valori economici costituenti lo Stato Patrimoniale dell’Ente. Ancor di più si evidenzia questa esigenza, alla luce della Riforma 1.15 del PNRR che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale <i>accrual</i> per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Inoltre, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – nella deliberazione 134_2023 sui rendiconti 2020-2021 e 2022 del Comune di Siderno, ha indicato tra le misure correttive da adottare “ <i>l’aggiornamento annuale dell’inventario</i> ”. L’obiettivo si propone di aggiornare l’inventario procedendo: alla ricognizione fisica e etichettatura dei beni non ancora inseriti nell’inventario; alla formazione degli operatori sulla corretta rilevazione contabile e patrimoniale sul gestionale sicrçweb; alla conseguente registrazione dei dati contabili sui moduli disponibili nel predetto software gestionale della contabilità economico patrimoniale e finanziaria.			
Tipologia X miglioramento quantitativo X miglioramento qualitativo ☐ mantenimento X nuova istituzione			

Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

[illegible]



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

2	Predisposizione del personale, in modo particolare degli addetti alle piattaforme REGIS al fine di recuperare il gap attuale e ottenere l'allineamento dei dati	Previsto												
		Ottenuto												
3	Chiusura della fase contrattuale e avvio dei lavori delle opere	Previsto												
		Ottenuto												

OBIETTIVO ESECUTIVO AREA 3

Nr.	Centro di responsabilità	DIRIGENTE E RESPONSABILE
2	Settore Lavori Pubblici	Ing. Lorenzo Surace

Denominazione obiettivo		Peso	% attuaz.
Piani Urbani Integrati (PUI) – Appalti di lavori finanziati – Contrattualizzazione e avvio dei Lavori entro il 31.12.2024		30	
Descrizione obiettivo			
Ai sensi dell’articolo 1, comma 542 della Legge n. 234 del 2021, il Comune di Siderno è beneficiario del «Contributo per investimenti relativi ai Piani Urbani Integrati di rigenerazione urbana legge di bilancio 2022», per un numero di cinque interventi, che sono stati in seguito collocati all’interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 del PNRR che prevede “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Allo stato attuale le opere sono in una situazione di ritardo temporale nelle fasi tecnico amministrative già programmate dall’Ente. Sicuramente i ritardi accumulati stanno mettendo a rischio il raggiungimento dei milestone programmati dalla Comunità Europea e che se non rispettati porteranno alla perdita dei finanziamenti. L’obiettivo da raggiungere è quello di organizzare l’attuale struttura del settore Lavori Pubblici assegnando compiti ben distinti al fine di raggiungere l’obiettivo principale che è quello della contrattualizzazione e l’avvio dei lavori delle seguenti opere assegnate al Comune di Siderno entro il 31.12.2024			
Ristrutturazione Centro Polifunzionale.		1 650 000,00 €	
Ristrutturazione Piscina.		1 650 000,00 €	
Riqualificazione Campo Mirto.		275 000,00 €	
Borgo Siderno Sup - Riqualificazione Campo San Sebastiano.		440 000,00 €	
Aree urbane – Riqualificazione Villa Comunale		1 485 000,00 €	
Tipologia ☒ miglioramento quantitativo ☒ miglioramento qualitativo ☐ mantenimento ☐ nuova istituzione			
REALIZZAZIONE			
n	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Ricognizione delle opere e predisposizione dei nuovi	20	31.01.2024



Città di Siderno

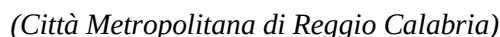
(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

	cronoprogrammi delle varie fasi tecnico-amministrative		
2	Predisposizione del personale, in modo particolare degli addetti alle piattaforme REGIS al fine di recuperare il gap attuale e ottenere l'allineamento dei dati .	30	30.04.2024
3	Chiusura della fase contrattuale e avvio dei lavori delle opere	50	31.12.2024
Personale coinvolto			
Arch. Giusy Giorgio – Arch. Salvatore Valerioti – Geom. Caterina Furfaro – Sig. Beatrice Lombardo			
Nr.	INDICATORI DI RISULTATO	STATO	CRONOPROGRAMMA
			G F M A M G L A S O N D
1	Ricognizione delle opere e predisposizione dei nuovi cronoprogrammi delle varie fasi tecnico-amministrative	Previsto	
		Ottenuto	
2	Predisposizione del personale, in modo particolare degli addetti alle piattaforme REGIS al fine di recuperare il gap attuale e ottenere l'allineamento dei dati	Previsto	
		Ottenuto	
3	Chiusura della fase contrattuale e avvio dei lavori delle opere	Previsto	
		Ottenuto	

OBIETTIVO ESECUTIVO AREA 3

Nr.	Centro di responsabilità	DIRIGENTE	RESPONSABILE
3	Settore Urbanistica	Ing. Lorenzo Surace	Arch. Graziano Muratore

Denominazione obiettivo	Peso	% attuaz.
Istituzione ufficio del piano (LUR 19/2022)	30	
Descrizione obiettivo		
La Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii., “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria” (LUR), individua all’art. 9 “Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”, al fine di un’accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l’impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto costituisce l’Ufficio Unico di Piano, che avrà sede presso l’Ente e al quale vengono demandate tutte le competenze relative alla redazione, approvazione e gestione del PSC e del relativo REU secondo quanto previsto dagli artt. 20, 21, 27 e 27-quater della LUR n. 19/02. Per tali motivi il Comune di Siderno . L’Ufficio di Piano dovrà seguire la redazione, attuazione e gestione del Piano Strutturale Comunale e del REU e svolgerà la funzione di “Analisi, pianificazione, programmazione, attuazione e gestione” finalizzata alla pianificazione urbanistica per come sopra riassunte e inoltre, dovrà svolgere la funzione di promozione della partecipazione dei cittadini e della concertazione		



Tipologia	X miglioramento quantitativo	X miglioramento qualitativo	☐ mantenimento	X nuova istituzione
------------------	------------------------------	-----------------------------	---------------------------------------	---------------------

n.	Descrizione delle attività da compiere	Peso attività	Data prevista realizzazione
1	Istituzione formale dell'Ufficio di Piano	30	30.05.2024
2	Predisposizione del personale e formazione	20	30.09.2024
3	Predisposizione delle attività necessarie approvazione PSC in veste Definitiva	50	31.12.2024

Arch. Graziano Muratore – Ing. Mario Montarello – Geom. Francesco Correale – Ing. Vincenzo Varano

[illegible]



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

OBIETTIVI PARI OPPORTUNITA' ED EQUILIBRIO DI GENERE: PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Tra gli obiettivi di *performance* che questo Ente si propone di conseguire figura l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità come impulso alla conciliazione tra vita privata e lavoro, per sostenere condizioni di benessere lavorativo anche al fine di prevenire e rimuovere qualunque forma di discriminazione.

Anche per il triennio 2024-2026 il Comune di Siderno intende porre in essere le azioni necessarie ad evitare che si determinino all'interno dell'Ente ostacoli alla realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne perseguendo i seguenti obiettivi:

1. tutela e riconoscimento del fondamentale e irrinunciabile diritto a pari libertà e dignità da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
2. garanzia del diritto dei lavoratori a un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
3. tutela del benessere psicologico dei lavoratori, anche attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi fenomeno di mobbing;
4. sviluppo di una modalità di gestione delle risorse umane lungo le linee della pari opportunità, nello sviluppo della crescita professionale e dell'analisi delle concrete condizioni lavorative, anche sotto il profilo della differenza di genere;
5. promozione di politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari e ampliamento della possibilità di fruire – in presenza di esigenze di conciliazione oggettive, ammissibili e motivate – di forme anche temporanee di personalizzazione dell'orario di lavoro.

Di seguito gli obiettivi che l'Ente si prefigge di conseguire:

Obiettivo FORMAZIONE	Programmare attività formative che consentano una crescita professionale e/o di carriera per i dipendenti
Finalità strategiche:	Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.
Azione positiva 1	predisporre riunioni periodiche con i Dirigenti al fine di monitorare la situazione del personale e proporre iniziative formative specifiche in base alle effettive esigenze
Soggetti e Uffici coinvolti	Dirigenti – Segretario Generale – Ufficio Personale
A chi sono rivolte	Potenzialmente a tutti i dipendenti

Obiettivo: ORARI DI LAVORO	Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione delle attività, delle
-----------------------------------	--



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

	condizioni e del tempo di lavoro, al fine di meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare.
<i>Finalità strategiche</i>	Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.
<i>Azione Positiva 1</i>	Consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro del personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da necessità di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili ecc. Tali personalizzazioni di orario saranno preventivamente valutate dal Dirigente e dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi
<i>Azione positiva 2</i>	Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie e dei permessi a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità, e/o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche al fine di consentire rientri anticipati
<i>Azione positiva 3</i>	Potenziare le piattaforme tecnologiche che abilitano il lavoro agile con lo scopo di sfruttare le potenzialità in termini di riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo, tenendo conto anche delle differenze di genere e di età, in un'ottica inclusiva
<i>Soggetti e Uffici coinvolti</i>	Dirigenti – Segretario Generale – Ufficio Personale
<i>A chi sono rivolte</i>	a tutti i dipendenti, in modo particolare a coloro che hanno specifiche esigenze familiari e/o personali, e in particolar modo quelli individuati dai responsabili di settore.

<i>Obiettivo</i> SVILUPPO DELLE CARRIERE E PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE	Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità al personale, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche
<i>Finalità strategiche</i>	Creare un ambiente lavorativo stimolante al fine di migliorare la <i>performance</i> dell'Ente e favorire l'utilizzo della professionalità acquisita all'interno.
<i>Azione positiva 1</i>	Affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base delle



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

	capacità, professionalità ed esperienze acquisite senza discriminazioni.
<i>Soggetti e Uffici coinvolti:</i>	Responsabili Settori/Servizi – Segretario Generale – Ufficio Personale.
<i>A chi sono rivolte</i>	potenzialmente a tutti i dipendenti

OBIETTIVI E GLI STRUMENTI INDIVIDUATI PER REALIZZARE LA PIENA ACCESSIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

L'art. 3, comma 1 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del PIAO, attribuisce un ruolo di particolare rilievo alle azioni intraprese dalla PA per la realizzazione della piena accessibilità, obiettivo al quale il legislatore dedica apposita disciplina non solo nella sottosezione dedicata al “Valore Pubblico” ma anche in quella dedicata alla performance.

In tale ottica, il Comune di Siderno ha, già dal 2023, innovato il proprio sito istituzionale, implementando i procedimenti disponibili:

Regione Calabria

**Comune di Siderno**

Cerca 

Amministrazione Novità Servizi Vivere il Comune

Tutti gli argomenti...

 **Albo Pretorio**

 **Amministrazione Trasparente**

 **Gare e Appalti**
Gare e Appalti

 **Streaming video sedute Consiglio Comunale**

 **Attuazione Misure PNRR**

 **Fatturazione Elettronica**

 **Modulistica**

 **Informazioni sul ritiro sfalci ingombranti e abiti usati**

 **Segnalazione Guasti Illuminazione Pubblica**

 **Piano Strutturale Comunale**

 **Balneazione**

 **Pagamenti Spontanei**

 **Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)**

 **Customer Satisfaction**

 **Estratto Conto**

 **Bollettino Covid-19**

 **PNRR - ASILO VIA TRIESTE**

 **Gestione RSU - Raccolta rifiuti e altri servizi - Ambiente**



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Inoltre, i servizi di seguito indicati sono stati digitalizzati mettendo a disposizione dell'utenza l'apposita modulistica

The screenshot shows the official website of the Comune di Siderno. At the top, there is a header with the city's logo, the name 'Comune di Siderno', the European Union flag, and the text 'Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU'. To the right, there is a 'SEGUICI SU' (Follow us on) section. Below the header, the website is organized into three main columns: 'AMMINISTRAZIONE' (Administration), 'CATEGORIE DI SERVIZIO' (Service Categories), and 'NOVITÀ' (News). The 'AMMINISTRAZIONE' column lists various administrative functions. The 'CATEGORIE DI SERVIZIO' column lists various public services, with 'Salute, benessere e assistenza' highlighted. The 'NOVITÀ' column lists recent news and events. At the bottom left, there is a small URL: siderno.rc.it/it/page/salute-benessere-e-assistenza-212.

Ed ancora, in ottica di coordinamento tra gli uffici e semplificazione dei rapporti con i cittadini e le imprese il Comune di Siderno ha attivato l'App Municipium.

The banner features the 'Municipium' app logo on the left, which includes a stylized house icon and the text 'Municipium L'app del tuo Comune'. In the center, there is an illustration of a man and a woman interacting with a smartphone. On the right, there is a yellow button with the text 'SCARICALA ORA' (Download now).

Nell'ottica di rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione e permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni (in osservanza dell'art 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dell'art 15, comma 5-bis, del d.l. 179/2012 che hanno sancito l'obbligo di adesione da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni al PagoPA) è possibile effettuare pagamenti per i servizi erogati dall'Ente (di seguito indicati) accedendo al sito tematico "Pagamenti Spontanei" del Comune di Siderno.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)



2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

La pianificazione in materia di prevenzione e contenimento dei rischi corruttivi e di trasparenza ha tenuto conto degli indirizzi espressi nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della L.190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Si è altresì tenuto conto dell'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, soffermando l'attenzione sul settore dei contratti pubblici per come innovato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice.

ANALISI DEL CONTESTO

La prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto.

Per come evidenziato nel PNA 2022 "L'analisi del contesto esterno ed interno rientra tra le attività necessarie per calibrare le misure di prevenzione della corruzione".

La prima, intesa come analisi del contesto socio territoriale, esame dettagliato del contesto, restituisce all'amministrazione le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'ente opera; la seconda riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo (cfr. Allegato 1 PNA 2019). Nell'ottica



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

del legislatore del PIAO, quale strumento unitario e integrato, l'analisi del contesto esterno ed interno diventa presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Con specifico riferimento al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Siderno è una realtà "storicamente" sana, con importanti risorse economiche, turistiche e culturali. Tuttavia, in questo momento storico, vi sono rilevanti criticità dovute, non solo alla crisi economica internazionale che colpisce anche l'Italia e, in particolare, il mezzogiorno ed il territorio sidernese, ma anche alle vicende che hanno portato, per ben due volte, allo scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni mafiose.

In particolare la Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia 1 semestre 2019 ha evidenziato come "L'analisi delle risultanze investigative e giudiziarie intervenute nel semestre restituiscono ancora una volta l'immagine di una 'ndrangheta tendenzialmente silente, ma più che mai viva nella sua vocazione affaristico imprenditoriale, saldamente leader nei grandi traffici di droga, ambito in cui continua ad acquisire forza e "prestigio", anche a livello internazionale. L'efficacia delle consorterie calabresi è da ricercarsi, innanzitutto, nella loro struttura organizzativa a base familiare, compatta dall'interno e per questo meno esposta al fenomeno del pentitismo.

Ciò rende la mafia calabrese la più affidabile anche dinanzi ai paritetici gruppi criminali stranieri, con i quali intesse relazioni, espandendosi capillarmente. Uno dei punti di forza della 'ndrangheta risiede nella sua capacità di stabilire legami diretti con diversi interlocutori.

Le più recenti investigazioni hanno dato prova di come le 'ndrine riescano a relazionarsi egualmente con le altre organizzazioni criminali del Sud o del Centro del Paese, ma anche con interlocutori di diversa estrazione sociale, siano essi politici, imprenditori o figure professionali in ogni caso utili ai tornaconti delle cosche. In tal modo esprime un radicato livello di penetrazione nel mondo politico ed istituzionale, ottenendo indebiti vantaggi nella concessione di appalti e commesse pubbliche.

Parimenti, l'infiltrazione nel settore imprenditoriale le consente di inserirsi nelle compagini societarie sane, ottenendo il duplice effetto di riciclare i proventi illecitamente accumulati e, nel contempo, di acquisirne ulteriori attraverso i canali legali, arrivando anche a "scalare" le imprese fino a raggiungerne la titolarità.

Pertanto, ci si trova di fronte ad una mafia arcaica nella struttura e moderna nella strategia, capace di creare e rafforzare sempre di più i propri vincoli associativi interni, creando seguito e consenso soprattutto nelle aree a forte sofferenza economica, ma allo stesso tempo in grado di adattarsi alle evoluzioni del contesto esterno, nazionale ed internazionale, tenendosi al passo con i fenomeni di progresso e globalizzazione, anche grazie alle giovani leve che vengono mandate fuori Regione a istruirsi e formarsi per poi mettere a disposizione delle 'ndrine il bagaglio conoscitivo accumulato" Le consorterie criminali calabresi sono abili nel creare seguito soprattutto fra quelle persone in cerca di riscatto sociale, le cui condizioni di vita li spingono a schierarsi, piuttosto che con lo Stato (le cui risposte, talvolta imbrigliate da lungaggini e meccanismi burocratici, tendono ad



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

essere incomplete, intempestive e comunque non soddisfattive), con la 'ndrangheta che, invece, apparentemente, crea ricchezza, risolve i problemi e non abbandona i suoi adepti. Si badi bene, però: si tratta di aspettative effimere e di breve durata, di cui sono ben consapevoli migliaia di vittime, molte delle quali, dopo aver intravisto possibilità di arricchimento attraverso l'interlocuzione con la 'ndrangheta, hanno perso ben più di quello che avevano.

Sta di fatto che le Istituzioni, a qualunque livello, ma anche la comunità intera devono avere ben chiara la portata del fenomeno, spogliandosi del negazionismo fin qui sostenuto ed acquisendo consapevolezza della presenza delle 'ndrine ormai ovunque. Da sempre, infatti, le 'ndrine cercano il consenso popolare, facendosi portatrici di valori che rappresentano le masse sfiduciate, ma al contempo cariche di aspettative, che non vogliono abbandonare la propria terra per un salto di qualità che in Calabria appare ancora di difficile realizzazione. Le evidenze info-investigative raccolte nel primo semestre dell'anno 2019 rappresentano la cartina di tornasole di un agire mafioso che continua a muoversi tra attività criminali "di primo livello" e "di secondo livello", intendendo le prime le azioni illegali "essenziali", che si esprimono attraverso la "pressione" e il controllo capillare del territorio e che generano una forte liquidità di denaro.

Sono esse le vere "fonti primarie" in cui rientrano le estorsioni, l'usura, i sequestri di persona, il traffico e lo spaccio di stupefacenti, il contrabbando di tabacchi, il traffico di armi, il gioco e le scommesse quando attuati su circuiti completamente illegali e, con specifico riguardo alla criminalità straniera, la prostituzione, la tratta degli esseri umani, le rapine e i furti e tutto ciò che concorre, in termini di manovalanza criminale, al perfezionamento di tali attività. Le attività "di primo livello" sono funzionali sia al sostentamento del gruppo (vi rientrano il "salario" mensile e le spese connesse alla detenzione degli affiliati), sia a capitalizzare denaro sporco che necessita di essere riciclato.

Esse rappresentano il welfare, perché offrono occupazione, assistenza e assicurano un tenore di vita proporzionale all'impegno criminale profuso nelle attività del gruppo. Le attività "di secondo livello" possono essere espressione di due modalità operative. In primo luogo, sono temporalmente legate alle attività criminali "di primo livello" e in genere ai c.d. "reati spia", che generano un forte afflusso di denaro contante. Questa fase segna il passaggio tra le attività illegali e quelle solo apparentemente legali.In secondo luogo, sono realizzate dalle mafie alla stregua di un'impresa dal solido "capitale sociale", che si muove, pertanto, all'interno di un contesto di apparente legalità. In questi casi la corruzione di pubblici funzionari, lo scambio elettorale politico-mafioso, l'infiltrazione negli Enti locali, l'acquisizione di aziende produttive e la ricerca di imprenditori e professionisti compiacenti, costituiscono il volano per moltiplicare i profitti e allargare il raggio d'azione degli investimenti, allontanando sempre di più l'"aura mafiosa" dai propri affari.

È questo il momento in cui la mafia si presenta nella sua veste più moderna e imprenditrice, ammantandosi di apparente legalità. I professionisti e gli imprenditori collusi - l'area grigia dell'economia criminale - consentono alle cosche di entrare in contatto con un'altra area grigia, altrettanto pericolosa, in cui operano gli apparati infedeli della Pubblica Amministrazione. La corruzione è l'anello di congiunzione tra queste due aree grigie.

È lo strumento attraverso il quale le cosche, mediate dall'imprenditoria collusa, diventano, di fatto, un vero e proprio contraente della Pubblica Amministrazione, con ciò rafforzando e consolidando la propria posizione. Le commesse pubbliche, i finanziamenti nazionali e comunitari, unitamente a settori da sempre privilegiati dalle consorterie mafiose (si pensi ai rifiuti, all'edilizia ed al ben noto ciclo del cemento) sono diventati un'occasione irrinunciabile per i gruppi criminali perché, oltre a consentire loro di drenare risorse e di riciclare denaro, permettono di infiltrarsi negli apparati pubblici e nelle procedure di aggiudicazione degli appalti. Non sono mancati, infatti, anche nel semestre in esame casi di scioglimenti di Consigli comunali collegati ad infiltrazioni



negli appalti pubblici. Le commesse pubbliche, i finanziamenti nazionali e comunitari, unitamente a settori da sempre privilegiati dalle consorterie mafiose (si pensi ai rifiuti, all'edilizia ed al ben noto ciclo del cemento) sono diventati un'occasione irrinunciabile per i gruppi criminali perché, oltre a consentire loro di drenare risorse e di riciclare denaro, permettono di infiltrarsi negli apparati pubblici e nelle procedure di aggiudicazione degli appalti¹".

Provincia di Reggio Calabria – Versante Ionico

Localities and Groupings:

- JERINÒ** Martone, San Giovanni di Gerace
- AQUINO** Roccella ionica
- CALLA** Mammola
- RUGA-METASTASIO-LEUZZI** Bivongi
- RUGA-LEUZZI-VALLELONGA** Caulonia, Monasterace, Placanica, Riace, Stignano, Stilo
- RUGA-LEUZZI-VALLELONGA-METASTASIO** Camini
- Riunite nel locale di GROTTERIA** MAZZAFERRO, FOCA, Grotteria
- Riunite nel locale di GIOIOSA IONICA** URSINO-URSINI, JERINÒ, Gioiosa Ionica
- RUGA-METASTASIO** Monasterace, Pazzano, Riace, Stignano, Stilo
- CAVALLARO** Caulonia
- Riunite nel locale di ANTONIMINA** RASO, ROMANO, Antonimina
- D'AGOSTINO** Agnana Calabra
- Riunite nel locale di MARINA DI GIOIOSA IONICA** AQUINO-COLUCCIO, MAZZAFERRO, Marina di Gioiosa Ionica
- COMMISSO** RUMBO-GALEA-FIGLIOMENI, COSTA-CURCIARELLO, MACRÌ, Siderno
- CATALDO** CORDI, Locri
- FRAGOMENI** Gerace
- BELCASTRO-D'AGOSTINO** Portigliola, Sant'Illario dello Iorio
- ROMEO-PELLE** Benestare
- Riunite nel locale di ARDORE** BOVA-ROMANELLO, VARACALLI, Ardore
- CUA-IETTO-PIPICELLA** Careri
- TALIA** Africo
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** Bianco
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** MOLICCA-MORABITO, Africo, Brancalione, Ferruzzano, Bruzzano Zeffirio
- TALIA-RODA'** Bruzzano Zeffirio
- SPERANZA-PALAMARA-SCRIVA** Africo, Staiti
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** MOLICCA-MORABITO, Staiti
- VADALA-SCRIVA** Bova
- VADALA-SCRIVA** TALIA, Bova Marina
- VADALA-SCRIVA** MAISANO, Palizzi
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** Africo, Staiti
- MAIORANA** Caraffa del Bianco, Casignana, Sant'Agata del Bianco
- Riunite nel locale di ROGHUDI** ZAVETTIERI, MAESANO-PANGALLO-FAVASULI, Roccaforte del Greco, Roghudi
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** Samo
- VADALA-SCRIVA** Bova
- VADALA-SCRIVA** TALIA, Bova Marina
- VADALA-SCRIVA** MAISANO, Palizzi
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** Africo, Staiti
- Riunite nel locale di CIRELLA DI PLATI** FABIANO, Cirella di Plati
- BARBARO U Castanu** IETTO-CUA-PIPICELLA, MARANDO-TRIMBOLI, Plati
- Riunite nel locale di SAN LUCA** NIRTA alias Scalone, ROMEO alias Staccu, PELLE alias Gambazza, MAMMOLITI alias Fischiane, GIORGI alias Boviciano, NIRTA alias Versu, GIORGI alias Ciceri, STRANGIO alias Janzu, VOTTARI alias Franzu, STRANGIO alias Barbaru, San Luca
- NIRTA ROMEO-PELLE** Bovallone
- MAZZAFERRO** Roccella ionica
- CAVALLARO** Caulonia
- D'AGOSTINO** Agnana Calabra
- Riunite nel locale di MARINA DI GIOIOSA IONICA** AQUINO-COLUCCIO, MAZZAFERRO, Marina di Gioiosa Ionica
- COMMISSO** RUMBO-GALEA-FIGLIOMENI, COSTA-CURCIARELLO, MACRÌ, Siderno
- CATALDO** CORDI, Locri
- FRAGOMENI** Gerace
- BELCASTRO-D'AGOSTINO** Portigliola, Sant'Illario dello Iorio
- ROMEO-PELLE** Benestare
- Riunite nel locale di ARDORE** BOVA-ROMANELLO, VARACALLI, Ardore
- CUA-IETTO-PIPICELLA** Careri
- TALIA** Africo
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** Bianco
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** MOLICCA-MORABITO, Africo, Brancalione, Ferruzzano, Bruzzano Zeffirio
- TALIA-RODA'** Bruzzano Zeffirio
- SPERANZA-PALAMARA-SCRIVA** Africo, Staiti
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** MOLICCA-MORABITO, Staiti
- VADALA-SCRIVA** Bova
- VADALA-SCRIVA** TALIA, Bova Marina
- VADALA-SCRIVA** MAISANO, Palizzi
- BRUZZANITI-MORABITO- PALAMARA** Africo, Staiti

¹ Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia 1 semestre 2019 <http://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/semestrali/sem/2019/1sem2019.pdf>



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

In ordine al tessuto socio economico assume interesse il Rapporto della Banca d'Italia su "L'economia della Calabria"- pubblicato nel mese di giugno 2019 e richiamato nella citata Relazione al Parlamento- evidenzia che, dal 2015, la ripresa dell'economia calabrese rimane modesta, insufficiente a colmare i divari economici rispetto al resto del Paese, che risultano ampi rispetto alla produttività e al tasso di occupazione.

"La Calabria infatti ha un tasso del 55% di disoccupazione giovanile, collocandosi all'ultimo posto tra le regioni italiane ed al quint'ultimo tra tutte le più disastrose regioni europee. Il depauperamento culturale registra tassi elevatissimi: nel decennio 2006-2016 hanno abbandonato il territorio calabrese circa 26.000 neo-laureati, la percentuale di diplomati che raggiungono altre sedi per i loro corsi di laurea è pari ormai a circa il 40% dei residenti di cui oltre la metà non rientra più in Calabria.

Il settore dell'agricoltura "... si caratterizza ancora per una bassa produttività e per una ridotta spesa per investimenti..., nelle costruzioni la congiuntura rimane fiacca..., frenata da un mercato immobiliare poco vivace e dai bassi livelli di investimento delle amministrazioni pubbliche...nel trasporto marittimo, i traffici di container a Gioia Tauro sono ulteriormente calati... In particolare, emerge come la Calabria continui a caratterizzarsi per livelli di povertà e disuguaglianza elevati, che risultano strettamente connessi alla diffusa mancanza di occupazione. Il Rapporto, infatti, sostiene che "in base ai dati Istat più recenti, relativi al 2017, la quota delle famiglie calabresi in povertà assoluta, ovvero con un livello di spesa mensile inferiore a quello necessario per mantenere uno standard di vita minimo considerato accettabile, si attesta su livelli nettamente superiori al resto del Paese... L'economia calabrese nel 2018 è cresciuta, sebbene in misura inferiore all'anno precedente. Il rallentamento ha riguardato sia i consumi sia soprattutto gli investimenti; nell'ultima parte dell'anno si è esteso anche al mercato del lavoro. Le aspettative delle imprese per il 2019 restano comunque moderatamente ottimistiche, anche se l'incertezza continuerebbe a limitare gli investimenti. Nel complesso, la ripresa ciclica in atto dal 2015 rimane modesta, insufficiente a colmare i divari economici rispetto al resto del Paese, che risultano ampi con riguardo alla produttività e al tasso di occupazione. Il valore aggiunto dell'agricoltura è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2017. Tale settore si caratterizza ancora per una bassa produttività e per una ridotta spesa per investimenti, pur in presenza di un rilevante sostegno pubblico. La produzione dell'industria regionale ha continuato ad espandersi, ma in misura meno intensa rispetto all'anno precedente; nel contempo si è arrestato il processo di accumulazione di capitale fisso. Nelle costruzioni la congiuntura rimane fiacca, frenata da un mercato immobiliare poco vivace e dai bassi livelli di investimento delle amministrazioni pubbliche. Nei servizi l'attività è cresciuta, soprattutto tra le aziende di maggiori dimensioni. Prosegue in particolare l'espansione del comparto turistico, grazie al perdurante incremento delle presenze straniere; nel trasporto marittimo, i traffici di container a Gioia Tauro sono ulteriormente calati. La redditività aziendale si è mantenuta su livelli elevati nel confronto con gli anni di crisi. L'autofinanziamento si è rafforzato e ha continuato a sopravanzare la spesa per investimenti; il surplus finanziario ha dunque alimentato le disponibilità liquide. L'ampia disponibilità di liquidità da parte delle imprese sane, associata a un'offerta di credito che rimane selettiva rispetto al rischio dei prestatari, ha condizionato la dinamica dei prestiti bancari al settore produttivo, che ha mostrato una flessione sul finire dell'anno. In un'ottica di più lungo periodo, il mercato creditizio risulta oggi meno dinamico rispetto agli inizi della crisi; in particolare, il numero complessivo dei rapporti di credito si è ridotto, così come la loro dimensione media. Il mercato del lavoro. – Nel 2018 l'occupazione in regione è cresciuta. L'aumento degli addetti si è concentrato nei mesi primaverili ed estivi, anche per effetto della stagione turistica favorevole; la situazione è invece leggermente peggiorata nell'ultima parte dell'anno. La crescita dell'occupazione continua a provenire in prevalenza dalla componente degli autonomi; nel lavoro dipendente, il ricorso ai contratti temporanei ha rallentato, senza però generare un aumento dei contratti a tempo indeterminato. In generale, tutti gli indicatori



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

del mercato del lavoro permangono su livelli peggiori della media nazionale, soprattutto con riguardo a donne e giovani. Resta inoltre bassa la capacità del sistema produttivo calabrese di assorbire i laureati. Le famiglie. – Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha influito positivamente sul potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante la ripresa dei redditi, la Calabria continua però a caratterizzarsi per livelli di povertà e disuguaglianza elevati, che risultano strettamente connessi alla diffusa mancanza di occupazione.

Rimane accentuato il sostegno ai redditi derivante da trasferimenti pubblici, quali ad esempio il Reddito di inclusione, ora sostituito dal Reddito di cittadinanza. I consumi sono lievemente cresciuti, seppur in rallentamento rispetto al 2017.... Nell'insieme i consumi restano sostenuti da un ampio ricorso al credito. Nel corso del 2018, è proseguito l'incremento dei prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie, anche se meno intensamente rispetto all'anno precedente. Le condizioni di accesso al credito sono rimaste nel complesso distese; nel caso dei mutui, l'accessibilità finanziaria alla casa di proprietà è favorita dalle basse quotazioni immobiliari che più che compensano il basso livello dei redditi”

Lo stato di depressione economica favorisce la rigenerazione dell'organizzazione calabrese, definita dal Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2019, come una 'ndrangheta tentacolare infiltrata in tutte le categorie sociali, predominante nell'economia, con diverse e gravi violazioni della legalità e con gravi distorsioni del mercato del lavoro e del buon andamento della pubblica amministrazione, con il conseguente stravolgimento di ogni criterio meritocratico di selezione”.

Appare dunque evidente come uno scenario socio-economico simile costituisca una leva per le consorterie criminali, ben disponibili a sostituirsi alle Istituzioni di fronte alle necessità delle classi meno abbienti, proponendosi anche come portatrici di un modello culturale in cui riconoscersi.

Per quanto attiene al contesto sociale, si assiste, da un lato, ad un aumento della domanda di assistenza e supporto da parte di cittadini in difficoltà e dall'altro ad una diminuzione delle risorse disponibili da parte dell'Ente a causa, sia del dissesto finanziario e dei connessi vincoli di spesa, sia dei continui tagli dei trasferimenti erariali da parte dello Stato e della Regione; tutto ciò aggravato ad una sempre più crescente diminuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie.

La realtà socio-economica del territorio comunale riflette perfettamente il quadro regionale sopra delineato del quale rappresenta uno spaccato. L'edilizia privata è un ambito che ha risentito della crisi economica degli ultimi anni e subito un forte arresto.

Tra gli elementi di maggiore rilievo del contesto esterno, devono, quindi, essere evidenziati in particolare:

- a) la presenza di forme di criminalità organizzata, che tentano di condizionare il regolare svolgimento non solo delle attività economiche e sociali, ma anche l'attività amministrativa dell'Ente (soventi sono i provvedimenti di interdittiva antimafia);
- b) la dimensione e la tipologia dei reati che vengono più frequentemente rilevati nella comunità locale e, in particolare, i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, reati contro il patrimonio;
- c) la grave situazione di disagio economico-sociale in cui versano molti cittadini.

Si è cercato di tenere conto di tali elementi per comprendere le dinamiche di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui la struttura comunale e le sue componenti sono sottoposte, al fine di calibrare con maggiore efficacia la strategia generale di gestione del rischio.

Non si dispone di dati concernenti la diffusione della corruzione in ambito regionale e provinciale, «[...] Per quanto riguarda la Calabria, il rapporto sulla corruzione elaborato dall'Istituto Demoskopika, conferma i dati in linea con quelli nazionali. Il fenomeno corruzione è infatti considerato come “uno dei principali problemi nel



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

nostro Paese” dall’89,7% dei calabresi, mentre solo il 9,5% è in disaccordo con tale affermazione. Inoltre, oltre l’80% degli intervistati è d’accordo sul fatto che sia presente a tutti i livelli istituzionali, locali, regionali e nazionali, il 60% è convinto che faccia parte della cultura d’impresa e uno su quattro (25,5%) ha assistito o si è trovato coinvolto personalmente in episodi di corruzione [...]» (Fonte: P.T.P.C. della Regione Calabria 2015/2017 - pag. 2).

In questo contesto si inserisce lo scioglimento del Consiglio Comunale di Siderno disposto ai sensi dell’art. 143 del Tuel 267/2000 nell’agosto 2018.

L’analisi è stata condotta anche prendendo le mosse dalla proposta del Ministro dell’Interno, Matteo Salvini, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2018 col quale, ai sensi dell’art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Siderno.

In essa si legge che: *”Il Comune di Siderno (Reggio Calabria), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 31 maggio 2015, presenta forme d’ingerenza della criminalità organizzata che compromettono la libera determinazione e l’imparzialità dell’amministrazione nonché il buon andamento ed il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio per lo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica. A seguito di un attento monitoraggio svolto nei confronti dell’ente, il prefetto di Reggio Calabria, con decreto del 19 ottobre 2017, successivamente prorogato, ha disposto l’accesso presso il comune ex art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli accertamenti di rito.*

Al termine delle indagini, la commissione incaricata dell’accesso ha depositato le proprie conclusioni, sulla scorta delle quali il prefetto, sentito nella seduta del 23 maggio 2018 il comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, integrato con la partecipazione del Procuratore della Repubblica presso il locale Tribunale titolare della Direzione distrettuale antimafia nonché del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Locri, ha trasmesso l’allegata relazione del 25 maggio 2018, che costituisce parte integrante della presente proposta, in cui si dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti e indiretti degli amministratori con la criminalità organizzata e su forme di condizionamento degli stessi, riscontrando, pertanto, i presupposti per l’adozione del provvedimento dissolutivo di cui al richiamato art. 143. Gli accertamenti posti in essere dall’organo ispettivo hanno disvelato un quadro fattuale ancorato a prassi amministrative poco trasparenti ovvero decisamente illegittime, che denunciano una obiettiva sovraesposizione dell’istituzione locale alle pregiudizievoli richieste di un ambiente connotato dalla pervasività di consorterie di tipo mafioso. Il Comune di Siderno — il cui organo consiliare era stato già sciolto per infiltrazioni della criminalità organizzata con decreto del Presidente della Repubblica del 9 aprile 2013 — è uno dei più importanti centri economici della locride, anche in considerazione delle numerose attività commerciali presenti lungo il versante ionico del suo territorio. In quell’area è stata giudizialmente accertata la consolidata presenza di una potente ‘ndrina con ramificazioni in altre parti della penisola nonché all’estero e con una forte capacità di penetrazione nel settore degli appalti pubblici, la quale — tra la fine degli anni ‘80 e gli inizi degli anni ‘90 del secolo scorso — è uscita vittoriosa da una sanguinosa faida con una consorteria rivale. In tale contesto, il prefetto stigmatizza le minacce intimidatorie di cui sono stati destinatari, a febbraio 2016 ed a dicembre 2017, un consulente dell’ente e tre componenti il consiglio comunale, uno dei quali — dimissionario nello stesso mese di dicembre 2017 — a febbraio dello scorso anno aveva anche subito l’incendio della propria autovettura. Le verifiche espletate in sede ispettiva hanno inoltre evidenziato la fitta rete di rapporti di parentela, di affinità e di frequentazione che legano diversi membri degli organi elettivi e dell’apparato burocratico del comune — alcuni dei quali con pregiudizi penali — a persone controindicate ovvero ad esponenti della ‘ndrangheta locale. Al riguardo, è ampiamente riconosciuto che il reticolo di rapporti e collegamenti — tanto più rilevante in un ambito territoriale notoriamente compromesso dalla radicata ingerenza di associazioni malavitose — determina un quadro indiziario significativo da cui si può desumere un oggettivo pericolo di permeabilità ai condizionamenti o alle ingerenze della criminalità organizzata, a fronte del quale si rendono necessarie idonee misure di prevenzione. Gli esiti dell’accesso hanno altresì messo in luce elementi fattuali e vicende che confermano il predetto quadro indiziario ed attestano uno sviamento dell’azione amministrativa dell’istituzione locale a vantaggio degli interessi di ambienti controindicati. Emblematiche in tal senso sono le risultanze di una recente operazione di polizia giudiziaria



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

sfociata nell'esecuzione di provvedimenti di fermo di indiziati di delitto emessi dalla Procura della Repubblica di Roma e dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria in relazione al reato di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, ricettazione e traffico di armi. Più nel dettaglio, nell'ambito della citata operazione di polizia giudiziaria è emerso da fonti di prova che, in vista delle consultazioni amministrative di maggio 2015, la summenzionata 'ndrina ha assicurato il proprio sostegno elettorale in favore di un soggetto candidatosi alla carica di consigliere comunale nella lista dell'attuale organo di vertice dell'ente e risultato poi eletto con il maggior numero di preferenze rispetto agli altri candidati di quella lista.

Con riferimento all'attività gestionale posta in essere dall'amministrazione comunale, il prefetto e la commissione di indagine segnalano che nel settore dei contratti pubblici si è fatto ripetutamente ricorso al metodo dell'affidamento diretto, all'artificioso frazionamento del valore degli appalti ed alla mancata o tardiva adozione delle determine a contrarre, in contrasto con le disposizioni di legge vigenti in materia e con le norme regolamentari dell'istituzione locale. Segnatamente, è stato accertato l'omesso espletamento di accertamenti antimafia nei confronti delle ditte aggiudicatrici in violazione dell'art. 100 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. In particolare, dalla relazione di accesso risulta che delle descritte irregolarità ed omissioni ha beneficiato anche una società a cui il comune, nel 2016 e nel 2017, ha reiteratamente affidato lavori in via diretta ed in economia, pur essendo stata la stessa destinataria di un provvedimento interdittivo fin da febbraio 2012. Una vicenda analoga è stata riscontrata con riferimento ad un'altra ditta nei confronti della quale ad ottobre 2013 era stata adottata un'informativa interdittiva, la quale è risultata anch'essa più volte affidataria nel 2016 e nel 2017 di forniture comunali, in via diretta ed in economia. La commissione di indagine rimarca inoltre che con determina di luglio 2015, a seguito di un procedimento connotato da gravi anomalie, i lavori di smaltimento dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane sono stati aggiudicati ad un'impresa destinataria di due interdittive antimafia emesse rispettivamente a luglio 2009 e ad agosto 2016. Ulteriore vicenda sintomatica è quella relativa alla procedura per l'affidamento dell'incarico concernente l'elaborazione del piano comunale spiaggia, la cui importanza risulta evidente ai fini della salvaguardia e della corretta gestione del patrimonio demaniale marittimo che, come sopra evidenziato, riveste un valore nevralgico nell'economia dell'ente. Al riguardo, l'attività di indagine ha messo in luce che nei confronti della società aggiudicataria — alla quale l'incarico era stato conferito fin da dicembre 2016 — l'amministrazione comunale ha provveduto a richiedere, soltanto a gennaio 2018 e quindi ad accesso già in corso, le prescritte informazioni antimafia, ancora una volta in violazione del richiamato art. 100 del decreto legislativo n. 159 del 2011 ed in contrasto con le cautele che sarebbe necessario adottare a tutela della legalità in un contesto ambientale in cui è consolidata la presenza di sodalizi criminali. Sempre con riferimento al settore dei contratti pubblici, il prefetto sottolinea che il presidente di un'associazione locale — a cui il comune ha affidato in concessione la gestione di un impianto sportivo a decorrere da settembre 2003 — annovera frequentazioni con affiliati alla 'ndrina radicata nel territorio. In proposito, assume rilevanza emblematica la circostanza che l'impianto in questione al tempo dell'accesso risultava di fatto gestito dalla citata associazione, pur avendo l'amministrazione comunale proceduto — nello scorso mese di febbraio — alla revoca del contratto di concessione per morosità nel pagamento dei canoni. In ordine al settore delle concessioni demaniali marittime, l'organo ispettivo pone in rilievo che dal 2015 a luglio 2017 l'amministrazione comunale ha adottato numerosi provvedimenti di rinnovo di pregressi titoli abilitativi, condizionandone l'efficacia alle risultanze delle richieste di informazioni antimafia inoltrate alla prefettura di Reggio Calabria. È stato peraltro acclarato che uno dei soci di un'impresa concessionaria è stretto affine di un personaggio apicale della consorteria localmente dominante. Gli accertamenti esperiti hanno anche messo in luce i rapporti di affinità esistenti tra alcuni esponenti di famiglie malavitose ed i legali rappresentanti di altre due società titolari di concessioni demaniali marittime, destinatarie — a febbraio 2017 — di certificazione interdittiva antimafia emessa dalla predetta prefettura. In quel contesto rileva inoltre la circostanza che, sebbene diversi beni confiscati alla criminalità organizzata siano stati trasferiti, all'esito delle prescritte procedure di assegnazione, al patrimonio indisponibile dell'ente per finalità istituzionali o sociali ai sensi dell'art. 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo n. 159 del 2011, a tutt'oggi, nessuno di quei beni risulta utilizzato per le citate finalità. Infine, sul piano economico-finanziario le risultanze dell'accesso hanno disvelato una situazione di diffusa mala gestio caratterizzata da gravi inefficienze nell'attività di riscossione delle entrate tributarie e dalla conseguente, scarsa capacità



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

dell'amministrazione comunale di fare fronte alle spese correnti. Le circostanze, analiticamente esaminate e dettagliatamente riferite nella relazione del prefetto, hanno rivelato una serie di condizionamenti nell'amministrazione comunale di Siderno (Reggio Calabria) volti a perseguire fini diversi da quelli istituzionali che hanno determinato lo svilimento e la perdita di credibilità dell'istituzione locale, nonché il pregiudizio degli interessi della collettività, rendendo necessario l'intervento dello Stato per assicurare la riconduzione dell'ente alla legalità. Ritengo, pertanto, che ricorrano le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Siderno (Reggio Calabria), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. In relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, si rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi"

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno è funzionale sia a rappresentare l'organizzazione, dando evidenza anche del dato numerico del personale (presupposto per l'applicazione delle misure semplificatorie previste dal legislatore) sia ad individuare quegli elementi utili ad esaminare come le caratteristiche organizzative possano influenzare/condizionare la struttura comunale sotto il profilo del rischio corruttivo.

In aderenza a quanto indicato dal PNA 2022, l'esame si è focalizzato sulle informazioni relative ai seguenti aspetti:

- a) distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite;
- b) qualità e quantità del personale;
- c) risorse finanziarie di cui si dispone;

L'analisi condotta consente, inoltre, di evidenziare che, nel corso del 2023, non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, né sono stati avviati procedimenti disciplinari e neppure sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti dipendenti della stessa amministrazione tramite la procedura di whistleblowing.

Per quale che concerne la struttura organizzativa le politiche assunzionali, avviate già dal 2019, hanno consentito di innovare l'apparato burocratico con l'acquisizione di nuove unità di personale dotate di competenze specialistiche.

Attualmente la struttura organizzativa vede al vertice il Segretario Generale che sovrintende allo svolgimento delle funzioni di n. 3 Dirigenti i quali conferiscono gli incarichi di EQ; inoltre sono inoltre pienamente operativi l'Avvocatura Civica e il Comando Polizia Municipale, settori autonomi diretti da personale assunto con contratto a tempo pieno ed indeterminato.

ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di corruzione costituisce lo strumento attraverso il quale è possibile ridurre le probabilità che l'evento corruttivo si verifichi; il processo si caratterizza per il coinvolgimento sia del RPCT, al quale compete un'azione di coordinamento tra i vari attori coinvolti nell'ambito dello stesso, sia dei responsabili di settore ai quali spetta la definizione e l'attuazione di una strategia di contrasto dei fenomeni corruttivi, attraverso la concreta individuazione, all'interno dei rispettivi settori di competenza, dei procedimenti a rischio corruzione.

Seguendo le indicazioni metodologiche fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e già attuate nell'ambito dei Piani Nazionali precedenti, l'attività di individuazione dei comportamenti a rischio è stata guidata da un principio di massima analiticità, nella consapevolezza che un comportamento a rischio di corruzione non individuato in fase di mappatura non potrà essere valutato nella successiva fase di trattamento del rischio e, dunque, sfuggirà tout court dal programma di prevenzione.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

In sede di redazione del Piano, l'analisi e la valutazione dei rischi corruttivi sono state compiute attraverso un approccio flessibile e contestualizzato che ha tenuto conto delle peculiarità del Comune di Siderno e del contesto interno ed esterno nel quale l'Amministrazione opera (si consideri che l'Ente è stato sciolto, negli ultimi 10 anni, per due volte, per fenomeni di infiltrazione mafiosa).

LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Il processo di gestione del rischio è stato avviato anche alla luce dell'approccio metodologico contenuto nel PNA 2022 "All. n°1 Check-list per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO" e dei principi ivi enunciati dall'A.N.AC: la fase iniziale del processo è consistita nella la c.d. "mappatura dei processi", intendendo come tali "quell'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica".

Si è altresì tenuto conto dell'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, soffermando l'attenzione sul settore dei contratti pubblici per come innovato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice.

L'individuazione delle aree, processi e procedimenti a più elevato rischio di corruzione ha comunque innanzitutto considerato le Aree individuate dalla legge n. 190/2012 ossia:

- 1) autorizzazione o concessione
- 2) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (oggi D.Lgs. n. 50/2016)
- 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- 4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Successivamente sono state esaminate le ulteriori Aree individuate dall'ANAC (in sede di aggiornamento del P.N.A.):

- 1) area dei contratti pubblici, ed in particolare le fasi di affidamento e successiva esecuzione del contratto
- 2) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- 3) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- 4) incarichi e nomine
- 5) affari legali e contenzioso
- 6) smaltimento dei rifiuti
- 7) pianificazione urbanistica

Muovendo dalle raccomandazioni dell'Autorità, si è proceduto ad un'implementazione dei processi organizzativi giungendo alla redazione di un catalogo dei flussi procedurali caratterizzanti ciascun Settore dell'Ente.

I processi mappati sono stati descritti in modo chiaro e schematico, secondo un ordine di priorità suggerito da ANAC: sono stati presi in esame i processi interessati dal PNRR e dalla gestione di fondi strutturali, quelli che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche; quelli oggetto di obiettivi di performance; quelli connotati da un ampio livello di discrezionalità; quelli con notevole impatto socio-economico.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Con specifico riguardo ai processi interessati dal PNRR è stata approvata, con Delibera di Giunta Comunale n. 198 del 4 novembre 2022 la governance locale per l'attuazione dei progetti finanziati con fondi PNRR, attivando sul sito istituzionale, al fine di assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, una apposita sezione denominata "Attuazione misure PNRR" nella quale pubblicare tutti gli atti regolamentari e amministrativi emanati per l'attuazione delle misure di competenza del Comune.

Inoltre è stato previsto come obiettivo infrasettoriale implementazione della struttura PNRR

La mappatura dei processi ha visto il coinvolgimento dei Dirigenti e dei responsabili dei settori.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Compiuta l'attività di Mappatura dei processi, la Valutazione del Rischio è stata effettuata tenendo conto delle seguenti fasi e sotto fasi:

- a) Identificazione degli eventi rischiosi;
- b) Analisi del rischio;
- c) Ponderazione del rischio;
- d) Trattamento del rischio;

Il primo step della valutazione del rischio consiste nella identificazione degli eventi rischiosi ossia nella individuazione delle tipologie di eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'Amministrazione e tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

I rischi di corruzione individuati sono così sintetizzati:

- a) omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività
- b) inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari
- c) motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali
- d) uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento alla scelta di tipologie procedimentali, al fine di condizionare o favorire determinati risultati
- e) irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso e simili
- f) previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari
- g) illegittima gestione dei dati in possesso dell'Ente, cessione indebita ai privati e violazione del segreto d'ufficio
- h) omissione dei controlli di merito o a campione
- i) abuso di procedimenti di proroga, rinnovo, revoca e variante
- j) quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati
- k) quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Ente
- l) alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti
- m) mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità
- n) mancata segnalazione di accordi collusivi.

Nell'identificazione degli eventi rischiosi più rilevanti, si è tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del pregresso PTPCT, avvalendosi della collaborazione degli uffici competenti in relazione alle attività descritte nei singoli processi. In tal modo si è proceduto all'analisi degli eventi rischiosi esaminando i fattori abilitanti il rischio corruttivo, ossia quei comportamenti e quelle modalità operative attraverso le quali, concretamente, è possibile compiere l'atto illecito.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

MAPPATURA DELLE AREE, DEI PROCESSI E DEI PROCEDIMENTI							
PROCESSO	PROCEDIMENTO	EVENTO RISCHIOSO	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE GENERALI	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	SETTORE COMPETENTE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
AREA: ACQUISIZIONE, PROGRESSIONE E CONTROLLO DEL PERSONALE							
Conferimento incarichi	Conferimento incarichi di studio, ricerca, consulenza	Inosservanza del principio di autosufficienza organizzativa della PA	discrezionalità	elevato	Idonea preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti di legge	Immediati	Area conferente l'incarico
		Violazione dei principi di imparzialità, trasparenza, adeguata motivazione (di est. assenza/inefficienza di pubblicità, incongruenza dei termini di partecipazione alla selezione, requisiti di partecipazione "personalizzati", motivazione generica e tautologica e di tipo			Adeguatezza pubblicità dell'avviso di selezione nella sezione "Amministrazione trasparente"	Immediati	
		Violazione del principio di separazione tra attività di indirizzo politico e gestione			Attenzione in caso di conflitto di interesse o incompatibilità	Immediati	
		Violazione del principio di separazione tra attività di indirizzo politico e gestione			Applicazione del Codice di comportamento	Immediati	
Autorizzazione incarichi	Autorizzazione incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Omessa verifica su incompatibilità al fine di agevolare i richiedenti	discrezionalità	elevato	Puntuale applicazione del regolamento comunale formazione	Immediati	Area 1 -Settore "Affari Generali e Demografici"
Progressione di carriera	Progressione economica orizzontale	Progressioni economiche orizzontali accordate legittimamente (recte, in violazione delle norme contrattuali) per favorire particolari dipendenti	discrezionalità	elevato	Puntuale applicazione delle norme contrattuali, secondo la pacifica interpretazione dell'ARAN e della giurisprudenza civile e contabile	Immediati	Area 1 -Settore "Affari Generali e Demografici"
Reclutamento del personale	Reclutamento a tempo determinato/indeterminato	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati". Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e della imparzialità	mancanza di trasparenza	elevato	Adeguatezza pubblicità del bando e di tutte le fasi procedurali nella sezione "Amministrazione trasparente". Attenzione in caso di conflitto di interesse o incompatibilità. Applicazione del Codice di comportamento	Immediati	Area 1 -Settore "Affari Generali e Demografici"
	Mobilità interna	Discrezionalità nella scelta del dipendente	Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in materia di formazione				
	Mobilità esterna	Predisposizione di prove troppo specifiche atte a favorire un partecipante. Irregolare formazione della commissione di selezione finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Valutazione non corretta delle prove	discrezionalità		Previsione di requisiti compatibili con la professionalità richiesta.		
AREA: CONTRATTI PUBBLICI							
Predisposizione bando	Definizione dell'oggetto di affidamento	Definizione "personalizzata" per favorire una determinata impresa	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	elevato	Programmazione annuale, fatti salvi gli aggiornamenti per esigenze imprevedibili, dei procedimenti di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture, in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa, mediante atto formale, con l'indicazione, per ogni appalto, dell'oggetto, della durata (anche presunta), del criterio di scelta del contraente, del cronoprogramma delle attività	Entro 90 gg. dall'inizio dell'esercizio finanziario	Tutte le Aree
	Modalità di affidamento: proroga, gara, altra tipologia	Esistenza e/o violazione dei limiti di legge per il ricorso alla proroga, alla procedura negoziata, all'affidamento diretto			Obbligo di inserire nella determinazione a contrarre adeguata motivazione della procedura prescelta	Immediati	Tutte le Aree
	Individuazione requisiti di aggiudicazione	Definizione "personalizzata" per favorire una determinata impresa			Individuazione di requisiti il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte	Immediati	Tutte le Aree
	Redazione del cronoprogramma	Omessa previsione di penalità per il mancato rispetto dei tempi di esecuzione dell'appalto			Redazione del cronoprogramma delle attività, verifica per ogni fase ed applicazione delle penalità	Immediati	Tutte le Aree
Affidamento con procedura aperta	Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara, cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	discrezionalità	elevato	Verifica puntuale del RUP ed eventuale segnalazione al R.P.C.	Immediati	RUP/R.P.C.
	Verifica della eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale			Verifica puntuale del RUP ed eventuale segnalazione al R.P.C.	Immediati	RUP/R.P.C.
	Revoca dell'affidamento	Abuso del provvedimento di revoca dell'affidamento al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario			Controllo successivo di regolarità amministrativa di tutti gli atti adottati	Entro 30 gg. dalla pubblicazione dell'atto	R.P.C.
Affidamento con procedura ristretta	Procedura negoziata e affidamenti in economia	Utilizzo della procedura negoziata/in economia al di fuori dei casi previsti dalla legge/regolamenti al fine di favorire un'impresa	discrezionalità	elevato	Programmazione annuale, fatti salvi gli aggiornamenti per esigenze imprevedibili, dei procedimenti di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture, in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa, mediante atto formale, con l'indicazione, per ogni appalto, dell'oggetto, della durata (anche presunta), del criterio di scelta del contraente, del cronoprogramma delle attività	Entro 90 gg. dall'inizio dell'esercizio finanziario	Tutte le Aree
	Lavori di somma urgenza	Discrezionalità interpretativa della normativa			Adeguatezza motivazione del ricorso alla somma urgenza	Immediati	Area 3 -Settore "LL.PP."
					Controllo successivo di regolarità amministrativa di tutti gli atti adottati	Entro 30 gg. dalla pubblicazione dell'atto	R.P.C.
	Affidamenti diretti	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa, compreso il mancato ricorso al mercato elettronico (Consip/Mepa)			Mancanza di trasparenza	elevato	Programmazione annuale, fatti salvi gli aggiornamenti per esigenze imprevedibili, dei procedimenti di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture, in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa, mediante atto formale, con l'indicazione, per ogni appalto, dell'oggetto, della durata (anche presunta), del criterio di scelta del contraente, del cronoprogramma delle attività
Esecuzione del contratto	Varianti in corso di esecuzione al contratto	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore il recupero dello sconto effettuato in sede di gara o per conseguire extra guadagni	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un soggetto	elevato	Verifica puntuale del RUP ed eventuale segnalazione al R.P.C.	Immediati	RUP/R.P.C.
	Subappalto	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso			Verifica puntuale del RUP ed eventuale segnalazione al R.P.C.	Immediati	RUP/R.P.C.
	Verifica dell'adempimento contrattuale	Mancato rispetto del cronoprogramma, elusione distinzioni previste di qualità, mancato rispetto dei termini del contratto			Verifica puntuale del RUP ed eventuale segnalazione al R.P.C.	Immediati	RUP/R.P.C.
Progetti finanziati con fondi PNRR	Verifica sul rispetto delle procedure e delle tempistiche	Mancato rispetto degli adempimenti assunti e delle tempistiche necessari ad assicurare la realizzazione del progetto e l'erogazione delle tranches di pagamento	scarsa responsabilizzazione interna, eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	elevato	Verifica puntuale del RUP ed eventuale segnalazione al R.P.C.; Controllo successivo di regolarità amministrativa di tutti gli atti adottati; partecipazione ad incontri presso la RTS (regionale l'Ente dello Stato) per la verifica critica della rendicontazione dei progetti	tempestivi	RUP



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO PRIVI DI EFFETTI ECONOMICI DIRETTI ED IMMEDIATI PER IL DESTINATARIO								
Attività di controllo	Ammissioni a servizi/benefici erogati dall'Ente allutenza	Omesso controllo su documenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	elevato	Intensificazione dei controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive e di atto notorio (DPR 445/2000)	Immediati	Tutte le Aree	
			Mancanza di trasparenza		Informalizzazione e standardizzazione delle procedure (di est, predisposizione di check list in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa)		Entro il 30 giugno	Tutte le Aree
			discrezionalità		Creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati dell'Ente e stipulazione di convenzioni per l'accesso alle banche dati di altre PA contenenti dati relativi a stati e qualità personali		Entro il 30 giugno	Tutte le Aree
	Denunce Inizio Attività (DIA), SCIA e CIA	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	elevato	Intensificazione dei controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive e di atto notorio (DPR 445/2000)	Immediati	Area 3 Settore "Politiche del Territorio"	
			formazione		Informalizzazione e standardizzazione delle procedure (di est, predisposizione di check list in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa)		Entro il 30 giugno	Area 3 Settore "Politiche del Territorio"
			scarsa responsabilizzazione interna		Creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati dell'Ente e stipulazione di convenzioni per l'accesso alle banche dati di altre PA contenenti dati relativi a stati e qualità personali		Entro il 30 giugno	Area 3 Settore "Politiche del Territorio"
Registrazioni demografiche (nascita, morte, residenza, ecc.)	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Mancanza di trasparenza	Basso	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate	Entro il 30 aprile	Area 1 -Settore "Affari Generali e Demografici"		
				Vigilanza costante sulle modalità di relazione tra dipendenti ed utenza per garantire una standardizzazione dei comportamenti	Immediati	Area 1 -Settore "Affari Generali e Demografici"		
				Rotazione del personale	Secondo le previsioni del PTPC	Area 1 -Settore "Affari Generali e Demografici"		
				Tracciabilità, nel software di gestione, dell'operatore addetto all'insediamento/modifica dei dati, per ogni singola registrazione	Immediati	Area 1 -Settore "Affari Generali e Demografici"		
Attività di controllo	Gestione segnalazioni e reclami dellutenza	Mancata o volontaria omissione di raccolta di esposti o segnalazioni al fine di agevolare se stessi o soggetti terzi	Mancanza di trasparenza	Basso	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate	Entro il 30 giugno	Nell'ambito della Conferenza dei Dirigenti	
								Linee guida di comportamento per ridurre il rischio di corruzione
	Protocollo	Mancata o volontaria omissione di consegna atti/documenti al fine di agevolare soggetti terzi	discrezionalità	Basso	Vigilanza costante sulle modalità di relazione tra dipendenti ed utenza per garantire una standardizzazione dei comportamenti	Immediati	Area 1 -Settore "Affari Generali e Demografici"	
								esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico
	Gestione rifiuti	Omisioni di controllo o sospensione di contenzioso in corso o controllo persecutorio	discrezionalità	elevato	Istituzione di una Task force, avvalendosi anche di altri organi di polizia, per controlli periodici del territorio	Entro il 30 aprile	Settore 6 "LL.PP."	
								Verifica semestrale in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa
	In materie edilizia, ambientale, commerciale e stradale	Omisioni di controllo, mancato avvio del procedimento sanzionatorio o sospensione di contenzioso in corso	discrezionalità	elevato	Istituzione di una Task force, avvalendosi anche di altri organi di polizia, per controlli periodici del territorio	Entro il 30 aprile	Settore 5 "Politiche del Territorio" - Settore 2 "Politica Municipale"	
								Verifica semestrale in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa
	Rilascio di agibilità	Omesso, mancato o parziale controllo	mancanza di trasparenza	elevato	Informazione dei flussi di lavoro	Entro il 30 giugno	Settore 5 "Politiche del Territorio"	
	Rilascio autorizzazioni per Occupazione Temporanea Suolo Pubblico		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico		Verifica semestrale in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa	Entro il 15 luglio e 15 gennaio	Settore 5 "Politiche del Territorio"	
	Autorizzazioni TULPS (sale da ballo, circhi, ecc.)		scarsa responsabilizzazione interna		Rotazione del personale	Secondo le previsioni del PTPC	Settore 5 "Politiche del Territorio"	
	Ordinanze	Omesso, mancato o parziale controllo del rispetto delle Ordinanze	mancanza di trasparenza	medio	Controllo successivo di regolarità amministrativa di tutti gli atti adottati	Entro 30 gg. dalla pubblicazione dell'atto	R.P.C.	
Autorizzazione paesaggistiche, ambientali, VIA, VAS	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	discrezionalità	elevato	Adozione di procedure standardizzate	Entro il 30 aprile	Settore 5 "Politiche del Territorio"		
Autorizzazione per pubblicità, insegne, manifesti		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico		Informazione dei flussi di lavoro	Entro il 30 giugno	Settore 5 "Politiche del Territorio"		
Provvedimenti di tipo autorizzativo/dichiarativo	Rilascio Certificazioni Urbanistiche	Rilascio del certificato in violazione della normativa edilizia-urbanistica al fine di favorire un particolare soggetto	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico	elevato	Verifica semestrale in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa	Entro il 15 luglio e 15 gennaio	Segretario Generale	
			Informazione dei flussi di lavoro		Entro il 30 giugno	Settore 5 "Politiche del Territorio"		
			Verifica semestrale in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa		Entro il 15 luglio e 15 gennaio	Segretario Generale		
	Autorizzazione per commercio e attività produttive	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	mancanza di trasparenza	elevato	Vigilanza costante sulle modalità di relazione tra dipendenti ed utenza per garantire una standardizzazione dei comportamenti	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"	
			eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		Rotazione del personale	Secondo le previsioni del PTPC	Settore 5 "Politiche del Territorio"	
			scarsa responsabilizzazione interna		Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate	Entro il 30 aprile	Settore 5 "Politiche del Territorio"	
Provvedimenti di tipo concessorio	Concessione in uso (comodato) di beni/spazi appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente	Assegnazione di concessioni di beni del patrimonio pubblico, in violazione di norme vigenti, volto a favorire determinati soggetti	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	elevato	Informazione dei flussi di lavoro	Entro il 30 giugno	Settore 5 "Politiche del Territorio"	
			mancanza di trasparenza		Istituzione del registro dei beni/spazi concessi e pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Patrimonio"	Entro il 30 aprile	Settore 5 "Politiche del Territorio"	
	Rilascio concessioni cimiteriali	Violazione delle norme vigenti o "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico		elevato	Censimento, in tutti i C/mteri, dei manufatti cimiteriali in relazione ai nominativi e alla durata della concessione	Entro il 30 aprile	Settore 5 "Politiche del Territorio"
			Informazione della mappatura e del registro delle concessioni			Entro il 30 aprile	0	



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO CON EFFETTI ECONOMICI DIRETTI ED IMMEDIATI PER IL DESTINATARIO							
Attribuzione di vantaggi economici	Alienazione di beni immobili e costituzione di altri diritti reali	Accordi colativi per vendita in alienazione con valori sottovalutati o in violazione delle norme in materia di gara pubblica	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	elevato	Previsione nell'ambito del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
			mancaanza di trasparenza		Puntuale applicazione del regolamento comunale	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
	Convenzioni urbanistiche in attuazione del P.R.G., C. o in variante	Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati			Istituzione del registro dei beni alienati e pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Patrimonio"	Entro i 30 aprile	Settore 5 "Politiche del Territorio"
		Scala o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento			Ampla diffusione degli obiettivi delle variante di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale che con essa si intendono perseguire, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
Attribuzione di vantaggi economici	Calcolo degli oneri di urbanizzazione	Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori			Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla variante di piano allo scopo di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate e le effettive esigenze a tutta la cittadinanza e alle associazioni ed organizzazioni locali	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
		Sottosima del maggior valore generato dalla variante			Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 53/2013 da parte del responsabile del procedimento	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
					Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
					Formale attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, circa l'aggiornamento delle tabelle parametriche e che la determinazione degli oneri è stata effettuata su valori in vigore.	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
Attribuzione di vantaggi economici	Individuazione delle opere di urbanizzazione	Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edile da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati. Erronea applicazione dei sistemi di calcolo. Errori ed omissioni nella valutazione dell'efficienza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	elevato	Pubblicazione delle tabelle parametriche per la determinazione degli oneri a cura della regione e del comune. Calcolo degli oneri dovuto effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
					Parere del responsabile della programmazione delle opere pubbliche circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scampo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato. - Formalizzazione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria. - Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente e tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe. - Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, c. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016, da porre a base di gara, per tutte le opere per cui è ammesso lo scampo. - Istruttoria sul progetto di fattibilità effettuata da personale con specifiche competenze in relazione alla natura delle opere ed appartenenti ad altri servizi dell'ente o di altri enti.	Immediati	Settore 6 "LL.PP."
					Individuazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree	Immediati	Giunta Comunale
					Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e la garanzia per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
Attribuzione di vantaggi economici	Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	- Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati). - Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività. - Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.	discrezionalità	elevato	Monitoraggio su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree	Mensile	Settore 5 "Politiche del Territorio"
			eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, con il controllo tutte le dichiarazioni con l'ISEF uguale a zero	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
	Assegnazione di alloggi di E.R.P.	Violazione delle norme per favorire determinati soggetti	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	elevato	Presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento del procedimento, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dipendente	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
			esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		Istituzione del registro degli alloggi assegnati e pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Patrimonio"	Entro i 30 aprile	Settore 5 "Politiche del Territorio"
	Liquidazione spese di missione (Giunta/Consiglio)	Liquidazione indennità non dovute	discrezionalità	basso	Puntuale applicazione del regolamento comunale sulle spese di rappresentanza	Immediati	Settore 1 "AA.GG."
	Riscossione di Canoni di locazioni	Mancata riscossione al fine di agevolare un soggetto terzo pubblico o privato	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	elevato	Puntuale applicazione del regolamento comunale	Immediati	Settore 5 "Politiche del Territorio"
	Accertamenti e sgravi di tributi comunali	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o nonosservanza delle norme al fine di agevolare particolari soggetti	eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	elevato	Verifica semestrale in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa	Entro i 15 luglio e 15 gennaio	Settore 5 "Politiche del Territorio"
			mancaanza di trasparenza		Informazione dei flussi di lavoro	Entro i 30 aprile	Settore 4 "Tributi"
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi	Concessione ed erogazione contributi ad associazioni del terzo settore	Discrezionalità nella concessione/erogazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, volta a favorire determinati soggetti	discrezionalità	elevato	Puntuale applicazione del regolamento comunale	Immediati	Settore 1 "AA.GG." - Servizi alla persona
			mancaanza di trasparenza		Rendere pubblici tutti i contributi erogati, con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza	Immediati	Settore 1 "AA.GG." - Servizi alla persona
	Erogazione sussidi e sovvenzioni a privati	Discrezionalità nella concessione/erogazione di contributi, con requisiti non conformi al Regolamento, volta a favorire determinati soggetti	discrezionalità	elevato	Monitoraggio Periodico	Immediati	Settore 1 "AA.GG." - Servizi alla persona
			esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		Puntuale applicazione del regolamento comunale	Immediati	Settore 1 "AA.GG." - Servizi alla persona
Gestione economica del personale	Erogazione emolumenti stipendiali e erogazione salario accessorio	Conferimento di indennità "ad personam" non dovute	mancaanza di trasparenza	elevato	Informazione dei flussi di lavoro	Immediati	Settore 1 "AA.GG."
					Puntuale verifica della sussistenza dei presupposti di legge		
	Rilevazione delle presenze	Mancata segnalazione di anomalie	discrezionalità	elevato	Obbligo di astensione in caso di conflitto di		
			esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		Rigorosa applicazione delle norme del codice di comportamento	trimestrale	Settore 1 "AA.GG."
Gestione giuridica del personale	Rilascio autorizzazioni per concessione aspettative-congedi-permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti				Formazione		
Gestione del contenzioso	Controllo delle presenze in servizio	Falso attestazioni della presenza in servizio	mancaanza di trasparenza	elevato	Verifica dell'effettiva presenza in servizio ed eventuale comunicazione dell'esito al R.P.C.	Mensile	Settore 1 "AA.GG."
	Rimborso spese legali nei confronti di amministratori/dipendenti	Omessa verifica di sussistenza dei presupposti per i rimborsi	esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Medio	Puntuale verifica della sussistenza dei presupposti di legge	Immediati	Segretario Generale
	Conciliazione extra-giudiziale di controversie	Alterazione dati/documenti per ottenere un risarcimento a danno dell'ente	discrezionalità	elevato	Verifica di congruità avvalendosi anche del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati	Immediati	Segretario Generale
	Recupero crediti	Mancata/parziale/tardiva richiesta di recupero del credito o illegittima archiviazione	discrezionalità	elevato	Verifica semestrale in sede di Conferenza dei Responsabili di settore	Immediati	Tutti i settori
			eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		Monitoraggio vigilanza costante sullo stato dei procedimenti	Trimestrale	Tutti i settori
					Verifica semestrale in sede di Conferenza dei Responsabili di settore e/o Direzione operativa	Entro i 15 luglio e 15 gennaio	Tutti i settori



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'	INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
a) DISCREZIONALITA' Il processo è discrezionale? - No è del tutto vincolato: punti 1 - È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): punti 2 - È parzialmente vincolato dalla legge: punti 3 - È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari): punti 4 - È altamente discrezionale: punti 5	f) IMPATTO ORGANIZZATIVO Rispetto al totale del personale del settore quale è la percentuale di personale impiegata nel processo (in caso di attività comune a più settori, il calcolo va fatto rispetto al numero complessivo) (nel caso di impegno parziale il calcolo va fatto in relazione alla durata complessiva) Fino a circa il 20% punti 1 Fino a circa il 40% punti 2 Fino a circa il 60% punti 3 Fino a circa il 80% punti 4 Fino a circa il 100% punti 5
b) RILEVANZA ESTERNA Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione? - No, ha come destinatario unico o prevalente un ufficio interno: fino a punti 2 - Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente, anche in modo prevalente, ad utenti esterni all'ente: fino a punti 5	g) IMPATTO ECONOMICO Nel corso degli ultimi 3 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento di tipologie analoghe? No punti 1 Sì fino a punti 5
c) COMPLESSITA' DEL PROCESSO Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? - No, il processo coinvolge solo l'ente: punti 1 - Sì, il processo coinvolge fino a 3 PA: fino a punti 3 - Sì, il processo coinvolge oltre 3 PA: fino a punti 5	h) IMPATTO REPUTAZIONALE Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati o trasmessi su giornali, riviste, radio o televisioni articoli su errori, omissioni, denunce etc aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No punti 1 Non ne abbiamo memoria punti 2 Sì, sulla stampa locale punti 3 Sì, sulla stampa locale e nazionale punti 4 Sì, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale punti 5
d) VALORE ECONOMICO Qual è l'impatto economico del processo? - Ha rilevanza esclusivamente interna: punti 1 - Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico: fino a punti 3 - Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni: fino a punti 5	i) IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? - A livello di addetto: punti 1 - A livello di responsabile di procedimento: punti 2 - A livello di dirigente/responsabile: punti 3 - A livello di più dirigenti/responsabili: punti 4 - A livello di dirigenti/responsabili ed organi di governo: punti 5
e) FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economicamente ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo	



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

stesso risultato?	
No	punti 1
Sì	fino a punti 5
L) Totale (a+b+c+d+e)	punti ..
M) Totale (f+g+h+i)	punti ..

Ai fini di una esaustiva mappatura dei processi e valutazione dei rischi si è tenuto conto, in materia di appalti, anche della tabella 1) di cui all'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, nell'ambito della quale vengono indicati, in via esemplificativa, gli eventi rischiosi e relative misure di prevenzione che si riferiscono, in parte, a precedenti disposizioni confermate nel d.lgs. 36/2023 e, in parte, a ulteriori primissimi elementi di rischio ipotizzabili in relazione alla nuova disciplina.

L'esposizione al rischio è stata valutata adottando una logica qualitativa, cioè in ragione delle valutazioni motivate, rese dai soggetti coinvolti nell'analisi, sulla base dei seguenti parametri tradotti operativamente in indicatori di rischio:

- valutazione del livello di interesse "esterno": ossia la presenza di interessi rilevanti (non solo di natura economici) nonché di benefici per i destinatari;
- valutazione del livello di discrezionalità del soggetto decidente;
- accertamento della presenza di eventi corruttivi accaduti negli ultimi 5 (cinque) anni, tenendo conto di procedimenti penali o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti;
- le segnalazioni pervenute, nel cui ambito sono stati ricompresi sia le segnalazioni ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'Amministrazione o pervenute in altre modalità;
- valutazione dei reclami e/o risultanze di indagini di customer satisfaction.

In tal modo si è stimato il livello di esposizione del processo a rischio corruzione secondo una scala ordinale con 3 livelli di rischio (elevato, medio e basso), frutto di una prima valutazione da parte dei Responsabili di Settore e di una successiva verifica da parte del R.P.C.". Le attività giudicate ad elevato rischio di corruzione sono costantemente aggiornate sulla scorta del seguente modello

TOTALE GENERALE (L + M): PUNTI ..

Il processo di "gestione del rischio" si è concluso con il "trattamento" ovvero con l'individuazione e la valutazione, per ciascun processo, del grado delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Come è possibile evincere attraverso la lettura dello schema riportato al paragrafo precedente, inerente la mappatura dei processi, sono state indicate, per ciascun processo, le misure di prevenzione da adottare per prevenire o limitare l'evento corruttivo, alcune delle quali, invero, già attuate nel corso degli anni, in esecuzione dei previgenti Piani Anticorruzione.

Le misure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di corruzione e, più in generale, di cattiva gestione sono così sintetizzabili:

- a) rendere pubblici tutti i contributi erogati, con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza;



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- b) attuazione del piano di rotazione del personale;
- c) adozione ed aggiornamento del codice di comportamento integrativo;
- d) adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- e) formazione dei responsabili apicali e del personale, in particolare di coloro che operano nelle aree più a rischio;
- f) sviluppo di un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali;
- g) tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;
- h) controllo di regolarità amministrativa in fase successiva all'adozione dell'atto;
- i) pubblicazione di tutti gli incarichi conferiti dall'Ente;
- j) pubblicazione di tutte le determinazioni dirigenziali;
- k) dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico;
- l) predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;
- m) adozione di misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta;
- n) attuazione del Piano della Trasparenza;
- o) misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
- p) predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;
- q) monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico
- r) suddivisione del procedimento tra più dipendenti
- s) pubblicazione delle informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati
- t) adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture
- u) adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- v) predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo su: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente
- w) predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione d'interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati
- x) determinazione, in via generale, dei criteri per la quantificazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati
- y) ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva
- z) registro degli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016
- aa) registro dei tempi di conclusione dei procedimenti relativi alle attività a più elevato rischio di corruzione
- bb) controllo di gestione per verificare l'andamento dei costi unitari
- cc) analisi degli esiti delle iniziative di rilevazione della customer satisfaction per verificare la percezione della qualità dei servizi erogati
- dd) verifica dell'andamento e dell'esito dei contenziosi



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

FORMAZIONE (SI VEDA APPOSITA SEZIONE 3.3. 5)

LA ROTAZIONE DEL PERSONALE ESPOSTO A RISCHIO DI CORRUZIONE

Il Piano Nazionale anticorruzione recita “Le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione. Per il personale dirigenziale, la rotazione integra altresì i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ed è attuata alla scadenza dell’incarico, fatti salvi i casi previsti dall’art. 16, comma 1, lett. l quater. L’introduzione della misura deve essere accompagnata da strumenti ed accorgimenti che assicurino continuità all’azione amministrativa. L’atto di disciplina della rotazione è indicato nell’ambito del P.T.P.C.”.

La rotazione del personale rappresenta una misura generale per prevenire e mitigare eventi corruttivi, da adottare nell’ottica di assicurare il buon andamento e l’imparzialità dell’azione amministrativa, garantendo, al contempo, la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con riguardo in particolare a quelle a più elevato contenuto tecnico.

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione è prevista, quindi, quale “misura” d’importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, sottolineata anche a livello internazionale, nel convincimento che l’alternanza tra più professionisti nell’assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure può concorrere a ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

In linea generale la rotazione, da attuarsi nel rispetto dei diritti individuali del dipendente interessato, va, comunque, calibrata in relazione alle caratteristiche peculiari del Comune di Siderno e della sua dotazione organica (tenendo conto sia della qualità del personale addetto, delle modalità di funzionamento degli uffici, della distribuzione del lavoro e delle mansioni).

In alcuni casi, infatti, in relazione alla posizione ricoperta per infungibilità della specifica professionalità, l’attuazione della misura risulta oggettivamente impossibile; di siffatte situazioni, il Responsabile di Settore ne dà comunicazione motivata al RPC che, in prospettiva della rotazione ordinaria, propone le seguenti misure aggiuntive di prevenzione: intensificazione delle forme di controllo interno; potenziamento della trasparenza; verifica maggiore dell’assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità; verifica maggiore della assenza di rapporti di parentela o cointeressenza tra coloro che hanno adottato i provvedimenti ed i destinatari ricorso, per un periodo congruo e comunque non inferiore ad un anno, a forme di gestione associata, di mobilità per interscambio di unità fra enti, comando; suddivisione dell’attività istruttoria dall’adozione del provvedimento finale, con separata assegnazione delle relative responsabilità; attività di formazione ed affiancamento propedeutiche alla rotazione stessa, favorendo negli ambiti amministrativi e tecnici iniziative di condivisione ed aggiornamento professionale.

I Responsabili di Settore indicano al Responsabile del Settore che amministra il personale i dipendenti inseriti in uffici rientranti in attività mappate come a rischio di corruzione e, in conformità alle disposizioni del Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi, attivano il principio di rotazione degli incarichi di responsabile del procedimento, preferibilmente ogni tre anni, con facoltà di applicarlo ogni cinque anni, con atto motivato.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Per i Responsabili di Settori la rotazione, ove possibile, si applica con cadenza almeno quinquennale. Diversamente, il RPC ne dà comunicazione motivata all'Organo di Governo al fine di valutare le misure alternative da applicare.

Negli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di settore/ufficio/servizio/procedimento deve essere attestato che ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, comma 221, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), per applicare la deroga, applicando, comunque, le misure aggiuntive di prevenzione sopra richiamate.

ROTAZIONE STRAORDINARIA

Nei casi in cui sia stato avviato nei confronti di un dipendente un procedimento disciplinare o penale per condanne di natura corruttiva, l'Amministrazione, al fine di tutelare la propria immagine ed imparzialità, attiva la rotazione straordinaria; si tratta di una misura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare da applicare non appena l'Amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale (attraverso notizie rese pubbliche dai media, ovvero mediante segnalazione del dipendente interessato dall'avvio del procedimento penale; ovvero per avere richiesto la stessa amministrazione informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stata destinataria di provvedimenti che contengono la notizia medesima).

Secondo le indicazioni fornite dalla linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, la rotazione c.d. straordinaria si distingue in:

- obbligatoria, nel senso che al ricorrere di talune fattispecie di reato appositamente indicate dall'ANAC (tra le quali le ipotesi di reato di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), l'Amministrazione è tenuta a valutare il trasferimento del dipendente coinvolto, dovendo assumere necessariamente una decisione al riguardo;
- facoltativa, nel senso che, al ricorrere dei reati contro la p.a. di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, l'adozione del provvedimento di cui sopra è solo facoltativa, nel senso che è in facoltà dell'Ente stabilire se intervenire o meno con uno specifico provvedimento per decidere le sorti del dipendente interessato, trasferendolo presso ufficio diverso o mantenendolo in quello di provenienza).

La misura attiene tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'Amministrazione, siano essi a tempo determinato o indeterminato. Essa inoltre va applicata anche nel caso in cui le condotte contestate siano state compiute in uffici o addirittura in Amministrazioni diverse da quella in cui si trova il dipendente all'atto di avvio del procedimento penale o disciplinare.

CONFLITTO DI INTERESSI E OBBLIGO DI ASTENSIONE

Nello svolgimento delle attività a rischio corruzione il dipendente è obbligato segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse: i Responsabili del procedimento e i titolari degli uffici che adottano pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali devono astenersi, in caso di conflitto di interesse anche di natura potenziale, segnalando doverosamente tale situazione ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, del D.P.R. 62/2013 e del codice di comportamento integrativo. La segnalazione del conflitto di interesse deve essere indirizzata, tempestivamente, al Responsabile di Settore, il quale, esaminate le circostanze, valuta in concreto se la situazione integra un conflitto di interesse possa ledere l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, anche in relazione a gravi ragioni di convenienza che possono determinare il conflitto medesimo e tenendo in considerazione le caratteristiche dei rapporti o delle relazioni dell'interessato (risalenti ad almeno



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

due anni prima della segnalazione) con i soggetti privati operanti nello stesso settore o in settori inerenti all'ambito di attività amministrativa/tecnica oggetto di valutazione.

Il Responsabile deve valutare la situazione sottoposta alla sua attenzione e rispondere per iscritto al dipendente-segnalante sollevandolo dall'incarico, oppure motivando le ragioni per le quali è consentito l'espletamento dell'attività segnalata. Qualora sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, esso dovrà essere affidato ad altro dipendente, oppure, in caso di carenza di dipendenti professionalmente idonei, dovrà essere avvocato allo stesso Responsabile di Settore. Qualora il conflitto di interessi riguardi il Responsabile di Settore, le iniziative da assumere saranno valutate dal Segretario Generale.

Al fine di assicurare l'obbligo di astensione nella parte motiva dei provvedimenti amministrativi deve essere inserita apposita dichiarazione "di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale".

DIVIETO DI PANTOUFLAGE

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art.1, comma 42, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

La norma, introdotta al fine di contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'assunzione del dipendente pubblico da parte di un privato, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro con la PA, prevede una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro al fine di eliminare la "convenienza" di accordi fraudolenti.

In particolare, come chiarito dal primo Piano Nazionale Anticorruzione emanato nell'anno 2013, la ratio sottostante l'istituto del pantouflage è quella di evitare che "durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto".

Ai fini del divieto di pantouflage devono considerarsi dipendenti della Pubblica Amministrazione i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio ai sensi dell'articolo 110 del D.Lgs. n.267/2000, nonché e s.m.i., nonché quei dipendenti che abbiano partecipato al procedimento di formazione del potere autoritativo o negoziale in questione incidendo in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali, obbligatori. Il divieto per il dipendente cessato dal servizio è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico di consulenza da prestare a favore degli stessi. Tra i soggetti privati destinatari dell'attività della P.A. sono da ricomprendere anche le Società partecipate o controllate dal Comune di Siderno o da altra Pubblica Amministrazione.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Il dipendente al momento della cessazione del servizio sottoscrive una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage; inoltre, nel dispositivo delle determinazioni che verranno adottate per la cessazione del rapporto di lavoro e il collocamento a riposo del personale dipendente dovrà essere inserita la dicitura “il dipendente dichiara di essere consapevole che, a norma dell’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, e s.m.i., è fatto divieto, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) presso soggetti privati nei confronti dei quali il medesimo dovesse, negli ultimi tre anni di servizio, esercitare poteri autoritativi e negoziali.”.

Analoga clausola di pantouflage andrà inserita negli atti di conferimento di nuovi incarichi di responsabilità, in particolare degli incarichi ai titolari di posizione organizzativa.

Infine, nei contratti d’appalto andrà inserita la seguente clausola: “Ai sensi dell’art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, e s.m.i., e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021 del Comune di Siderno, l’Appaltatore, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Siderno nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. La violazione della disposizione comporta la conseguente nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti con il conseguente divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con l’obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DI DIPENDENTI COMUNALI

L’ordinamento, attraverso la disciplina introdotta dall’art. 54-bis del dlgs n. 165 del 2001, tutela i dipendenti che segnalino illeciti di cui siano venuti a conoscenza in occasione della prestazione lavorativa.

L’istituto è comunemente noto come whistleblowing, dal cd. whistleblower (“colui che soffia il fischietto”), figura elaborata negli Stati Uniti d’America per indicare l’individuo che denunci attività illecite all’interno dell’organizzazione di appartenenza.

Alla luce delle norme vigenti, il pubblico dipendente che, nell’interesse dell’integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all’autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

L’adozione di misure ritenute ritorsive, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all’ANAC dall’interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell’amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L’ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Sussistono poi delle ulteriori garanzie che presidiano l’anonimato di chi denuncia.

- Ai sensi del comma 3 dell’art. 54-bis d.lgs. 165/2001, «l’identità del segnalante non può essere rivelata».
- Nell’ambito del procedimento penale, l’identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall’articolo 329 del codice di procedura penale.
- Nell’ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l’identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

- Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

- La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Per le medesime ragioni protettive, la segnalazione deve ritenersi sottratta anche all'accesso civico generalizzato, regolato dal d.lgs. n. 33 del 2013.

Dal 15 luglio 2023 sono entrate in vigore le nuove procedure di [whistleblowing](#) introdotte con il [D.Lgs. n. 24/2023](#), che recepisce la [Direttiva UE 2019/1937](#) e amplia le tutele in caso di segnalazioni di illeciti, estendendo l'ambito applicativo soggettivo e le procedure per preservare i soggetti segnalanti da possibili ritorsioni.

Con riferimento al settore pubblico, le norme si applicano a:

- a) dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1](#), comma 2, del [D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165](#), ivi compresi i dipendenti di cui all'[art. 3](#) del medesimo decreto, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- b) dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'[art. 2359](#) del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio;
- c) lavoratori subordinati di soggetti del settore privato, ivi compresi i lavoratori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal [D.Lgs. n. 81/2015](#), o dall'[art. 54-bis](#) del [D.L. n. 50/2017](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge n. 96/2017](#);
- d) lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della [legge n. 81/2017](#), nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'[art. 409](#) del codice di procedura civile e all'[art. 2](#) del [D.Lgs. n. 81/2015](#), che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- e) lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi; f) liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- g) volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- h) azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico o del settore privato.

Quanto alle violazioni concernenti comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato consistono in:

- 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
- 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del [D.Lgs. n. 231/2001](#), o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
- 3) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al presente decreto ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla [direttiva \(UE\) 2019/1937](#), seppur non indicati nell'allegato al presente decreto, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

4) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'art. 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;

5) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'art. 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società; 6) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

L'ampiezza della previsione si riverbera anche sulla tipologia dei soggetti tutelati, per le medesime ragioni di rilievo degli interessi in gioco. Così, destinatari della protezione speciale prevista dal D.Lgs. n. 24/2023 sono le persone segnalanti anche:

- a) quando il rapporto giuridico è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- b) durante il periodo di prova;
- c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Diversi i canali di segnalazione previsti dal [D.Lgs. n. 24/2023](#) che vanno dalle misure interne che i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'[art. 51 del D.Lgs. n. 81 del 2015](#), sono tenute ad attivare, alle segnalazioni esterne al sussistere delle condizioni di cui all'art. 6 del decreto attuativo della [Direttiva 2019/1937](#) ossia inefficacia / impossibilità dell'utilizzo del canale interno oppure Ragioni d'urgenza.

Di assoluta novità è poi la possibilità di ricorrere alla c.d. divulgazione pubblica, attraverso la quale vengono rese di pubblico dominio informazioni sulle violazioni, tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

Ai sensi dell'art. 15, la divulgazione pubblica richiede la sussistenza di una delle seguenti condizioni: a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, e non è stato dato riscontro nei termini previsti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;

b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

Il Comune di Siderno, al fine di favorire la segnalazione di fatti illeciti nel rispetto e con le garanzie previste dalla legge, ha stabilito che le eventuali segnalazioni di condotte illecite potranno essere presentate direttamente al Segretario Generale - nella qualità di R.P.C.T. - ovvero essere inviate al suo indirizzo di posta elettronica segretario@comune.siderno.rc.it. Le segnalazioni verranno valutate, secondo sistematiche ne garantiscano



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

l'anonimato, ed il Segretario Generale, destinatario della segnalazione, attiva tempestivamente - anche col supporto dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari - tutte le misure ispettive e organizzative al fine di verificare quanto segnalato e approntare le misure necessarie per farvi fronte. Non avranno necessariamente un seguito le segnalazioni pervenute in forma anonima o incompleta degli elementi essenziali per una adeguata verifica della loro fondatezza; le stesse potranno essere utilizzate unicamente quale elemento informativo nell'ambito di procedure altrimenti avviate.

Il Comune utilizza ogni accorgimento tecnico, anche informatico (compatibilmente con le risorse a disposizione), affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di condotte illecite di cui all'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, e s.m.i., e dal presente Piano. Tale tutela avviene anche attraverso il rispetto di specifici obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e/o di coloro che successivamente vengono a conoscenza della segnalazione e/o di coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione stessa. La violazione dell'obbligo di riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

Il D.Lgs. n. 39/2013 (Capi II, III e IV), ha identificato sia ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali (in caso di particolari attività/incarichi precedenti e nel caso in cui i soggetti chiamati ad assumere l'incarico siano stati condannati penalmente per delitti contro la pubblica amministrazione) sia ipotesi di incompatibilità (relative al contemporaneo svolgimento di più attività/incarichi).

Se l'inconferibilità non può essere sanata, la situazione di incompatibilità può essere rimossa con la rinuncia da parte del soggetto interessato, all'atto del conferimento dell'incarico, a svolgere uno degli incarichi dichiarati tra loro incompatibili.

L'accertamento dell'esistenza delle ipotesi di inconferibilità/incompatibilità dopo l'affidamento dell'incarico comporta la rimozione dall'incarico stesso per il soggetto interessato.

La ratio della misura, così come definita dal Legislatore e negli allegati del Piano Nazionale Anticorruzione, è quella di evitare i rischi legati alla definizione di accordi collusivi finalizzati al conseguimento di vantaggi da essi derivanti, così come evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione a soggetti con condanne penali anche se non definitive nonché di evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi. Tenuto conto di tale finalità, la misura si applica a tutti i processi giacché ritenuta efficace rispetto alla riduzione della rischiosità degli stessi.

MISURE ANTIRICICLAGGIO E DI CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Con il D.M. 25.09.2015 recante: "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione" sono state individuate specifiche procedure per il monitoraggio delle attività che presentano maggiori rischi in relazione alla movimentazione di elevati flussi finanziari e all'uso elevato di contante, nonché dei settori degli appalti pubblici, dell'utilizzo dei fondi comunitari, produzione di energie rinnovabili, raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ciascuna pubblica amministrazione è tenuta ad adottare, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione e modalità idonee a garantire l'efficacia della rilevazione delle operazioni sospette e la tempestività della segnalazione al portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia.

Al fine di dare attuazione alle predette disposizioni si stabilisce quanto segue:



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Il soggetto “gestore”, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni al portale UIF è individuato nella persona del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il quale è tenuto ad aderire al sistema di segnalazione on line entro 90 (novanta) giorni dall’approvazione del presente Piano;

Le segnalazioni, da effettuare con le modalità previste dall’art. 7 del D.M. 25.09.2015, sono inviate nel caso si sappia, si sospetti, o si abbia ragionevole motivo di sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, sulla base degli elementi oggettivi e soggettivi a disposizione, desunti dagli indicatori di anomalia individuati col medesimo D.M., ovvero acquisiti nell’ambito dell’attività svolta. Al fine di poter dare seguito alle segnalazioni di cui sopra, ciascun Responsabile di Settore è tenuto a informare tempestivamente il Responsabile delle prevenzione della corruzione circa la sussistenza di elementi di anomalia acquisiti nell’ambito dell’attività svolta (un’elencazione non esaustiva degli indicatori di anomalia è riportata nell’allegato “A” al citato D.M.); la comunicazione di tali elementi è effettuata in via riservata, preferibilmente per via telematica, e deve essere accompagnata da una analitica relazione contenente tutti i dati e gli elementi di sospetto acquisiti o di cui si sia comunque entrati in possesso o venuti a conoscenza; la segnalazione di operazioni sospette fa comunque salvo l’eventuale obbligo di denuncia all’A.G. competente.

BEST PRACTICE IN MATERIA DI APPALTI.

Il Decreto legge n. 76 del 2020 ha introdotto una disciplina emergenziale e temporanea (applicabile agli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento siano adottati entro il 31 luglio 2021, termine da ultimo poi prolungato fino al 30 giugno 2023, in forza dell’art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77) prevedendo, per appalti di modico valore, forme procedurali semplificate e più “snelle” al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi, fermo il rispetto dei principi di cui all’art. 30 del d.lgs. n. 50/2016.

In particolare, l’art. 1 comma 2 lettera a) riserva alla stazione appaltante la scelta discrezionale del contraente, consentendo l’affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici.

Ciononostante, al fine di evitare che l’eccessivo ricorso all’affidamento diretto si traduca in un mezzo per eludere la concorrenza o per alimentare la corruzione, costituisce best practice che l’individuazione dell’operatore economico, per i contratti di cui al suddetto art. 1 del D.L. 76/2020, avvenga previo confronto comparativo tra almeno 2 o 3 operatori economici o tra 2 o 3 preventivi, senza che ciò possa comportare una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento. L’eventuale ricorso all’affidamento diretto dovrà essere adeguatamente motivato.

SANZIONI

La violazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano nonché degli altri adempimenti ad esso correlati costituisce illecito disciplinare e pertanto trovano applicazione le vigenti disposizioni di Legge e dei contratti collettivi in materia di sanzioni e procedimento disciplinare. Ove il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza rilevi la sussistenza di comportamenti che possano rivestire rilevanza disciplinare informa, tempestivamente, l’Ufficio Procedimenti Disciplinari affinché venga esperita l’azione disciplinare nei termini di legge, nonché il Responsabile del Settore presso cui presta servizio il dipendente. Nel caso in cui il comportamento disciplinarmente rilevante sia stato posto in essere da un Responsabile di Settore, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza informa tempestivamente l’Ufficio Procedimenti Disciplinari per l’avvio del procedimento disciplinare, dandone comunicazione all’organo di governo.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

MONITORAGGIO

I singoli Dirigenti trasmettono, con cadenza annuale, entro la fine del mese di ottobre, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione tiene conto di tali informazioni nell'adozione della propria Relazione annuale.

In tale ambito sono compresi tra gli altri gli esiti del monitoraggio di cui alla tabella che segue che ciascun Dirigente è tenuto a compiere al fine di contrastare eventi corruttivi ed assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il comportamento tenuto dai Dirigenti e dai Responsabili nell'osservanza delle indicazioni di cui al presente Piano è preso in esame dal R.P.C.T in sede di adozione del proprio rapporto annuale, anche al fine di valutare la corretta applicazione delle misure contenute nel Piano e la loro efficacia.

L'esito dei monitoraggi periodici è rilevante anche ai fini della valutazione della performance.

TRASPARENZA

Con la legge 7 agosto 1990 n. 241, in particolare con gli artt. 22 e ss sul diritto di accesso, la trasparenza viene giuridicamente considerata come corollario del principio di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione, nonché garanzia per i diritti degli amministrati, individualmente o collettivamente considerati e, a seguito della modifica dell'art. 1 della legge in questione (operata dal legislatore nel 2005 con la Legge n. 15), essa assurge al rango di criterio, che insieme all'economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità, deve reggere l'azione amministrativa.

Successivamente, a seguito dell'emanazione della legge 190/2012, la nozione di "trasparenza" assume un rilievo centrale nel quadro normativo, come strumento di lotta alla corruzione nelle PP.AA; infine, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che, *nel testo modificato con il d. lgs. n. 97 del 2016 ha introdotto previsto, accanto, all'accesso tradizionale - previsto dalla legge sul procedimento amministrativo e collegato alle specifiche esigenze del richiedente e caratterizzato dalla connotazione strumentale agli interessi individuali dell'istante, posto in una posizione differenziata rispetto agli altri cittadini che legittima il diritto di conoscere e di estrarre copia di un documento amministrativo - sono stati introdotti due strumenti con un profilo di tutela dell'interesse generale.*

Si è dapprima previsto l'accesso civico c.d. "semplice", imperniato su obblighi di pubblicazione gravanti sulla pubblica amministrazione e sulla legittimazione di ogni cittadino a richiederne l'adempimento e, poi, successivamente l'accesso civico generalizzato, azionabile da chiunque, senza previa dimostrazione circa la sussistenza di un interesse concreto e attuale in connessione con la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti e senza alcun onere di motivazione della richiesta, al precipuo scopo di consentire una pubblicità diffusa ed integrale in rapporto alle finalità esplicitate dall'art. 5, comma 2 del d. lgs. n. 33 del 2013.

"Tale nuova tipologia di accesso generalizzato, delineata nel novellato art. 5, comma 2, del D. Lgs. 33/2013 (c.d. "Decreto trasparenza") ai sensi del quale «chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis», si traduce, in estrema sintesi, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione".(cfr. Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 relativa alle "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013").



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

La *ratio* della riforma risiede nella dichiarata finalità di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico; si vuole, cioè, che la P.A. diventi una "Casa di Vetro", tale che al suo interno sia tutto costantemente visibile e a disposizione del cittadino: La trasparenza è infatti intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono definiti dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che nello specifico prevedono:

1. gli enti della pubblica amministrazione garantiscono la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
2. la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
3. l'avvio di un progetto di revisione dei contenuti informativi tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, nei termini di seguito esplicitati;
4. l'adozione di misure organizzative, ai sensi dell'art. 9 ("Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale") del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, al fine di garantire in concreto l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati pubblicati, compreso il catalogo degli stessi e dei metadati;
5. l'eliminazione delle informazioni superate o non più significative ed in ogni caso l'identificazione dei periodi di tempo entro i quali mantenere i dati online ed i relativi trasferimenti nella sezione di Archivio, conformemente alle esplicite prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E CON IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso e quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e della attività amministrativa nel suo complesso.

A tal fine il presente Programma e i relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance, nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

In particolare, nell'arco del triennio verranno ulteriormente implementate le attività di descrizione mediante schede, grafici e tabelle degli indicatori di output e di raggiungimento degli obiettivi, anche secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013.

L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente Programma costituisce, altresì, parte essenziale delle attività del P.T.P.C..

Il Piano della performance, dall'anno 2021, contiene tra gli obiettivi attribuiti:

- al Responsabile della Trasparenza: la definizione ed il monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità;
- ai Responsabili di Settore: la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.

ADOZIONE DEL PROGRAMMA, CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il responsabile della Trasparenza provvede alla predisposizione e all'aggiornamento del programma per la trasparenza, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in stretto rapporto con il piano triennale di prevenzione della corruzione. Il programma per la trasparenza deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno in coincidenza con l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione del quale il presente programma rappresenta una sezione.

L'Amministrazione è tenuta a pubblicare il testo del programma sul proprio sito istituzionale nella pagina "Amministrazione trasparente".

Dopo la redazione del presente Programma le informazioni relative alla trasparenza da pubblicare sul sito internet saranno pubblicate nelle sezioni riportate nel prospetto **allegato A** al presente Programma.

DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE DI 1° LIVELLO	DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE DI 2° LIVELLO	RIFERIMENTO AL DECRETO 33/2013	DATI ED INFORMAZIONI DA PUBBLICARE <i>(vedi allegato alla determina ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016")</i>	SETTORE RESPONSABILE DELL'INVIO DEI DATI AL SETTORE 1 "AA.GG." PER LA PUBBLICAZIONE	PERIODICITA' DEGLI AGGIORNAMENTI E ATTUAZIONE (SI/NO)
Disposizioni generali	Programma triennale per la prevenzione della corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a	Programma triennale per la prevenzione della corruzione ed il relativo stato di attuazione (<i>link</i> alla sotto- sezione "Altri contenuti/Anticorruzione")	RPC	Annuale
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, 2	link "Normativa"; TUEL; statuto; regolamenti in vigore; regolamento di organizzazione; regolamento procedimento amministrativo ed accesso; documenti di programmazione strategico- gestionale, codice disciplinare e codice di comportamento	Settore 1	Tempestivo



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione e di governo e i titolari di incarichi dirigenziali <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	<i>Art. 13, c 1, lett. a</i> <i>Art. 14</i>	Pubblicazione ad aggiornamento dati relativi agli Organi di indirizzo politico-amministrativo con l'indicazione di: Atto di nomina o di proclamazione con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo; Curricula; Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti; 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche 3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €); 4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi 5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche)	Settore 1	Tempestivo
	Sanzioni per violazioni obblighi di trasparenza	<i>Art. 47</i>	estratto art. 47	Settore 1	Tempestivo



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

	Articolazione degli uffici	<i>Art. 13, c. 1, lett. b, c</i>	per ciascun settore, indicare: competenze, risorse assegnate (personale, risorse di bilancio); dirigente responsabile; rappresentazione grafica dell'organigramma	Settore 1	Tempestivo
	Telefono e posta elettronica	<i>Art. 13, c. 1, lett. d</i>	elenco recapiti telefonici uffici; elenco indirizzo posta elettronica istituzionale uffici; indirizzo posta elettronica certificata	Settore 1	Tempestivo
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	<i>Art. 15, c. 1</i> <i>Art. 15, c. 2</i>	prospetto con informazioni richieste: nominativo; oggetto; settore; estremi provvedimento di conferimento; <i>curriculum</i> ; compenso, ecc.	Tutti i Settori	Tempestivo
Personale	Incarichi amministrativi di vertice <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	<i>Art. 14, c. 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater, c. 2</i>	per segretario: recapiti; atto di nomina; <i>curriculum</i> ; retribuzione; importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; dati relativi all'assunzione di altre cariche e relativi compensi; altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e compensi spettanti;	Settore 1	Tempestivo
	Dirigenti (incaricati di PO) <i>(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)</i>	<i>Art. 14, c. 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater, c. 2</i>	per dirigenti (incaricati di PO): recapiti; atto di conferimento; <i>curriculum</i> ; retribuzione; altri incarichi ricoperti per ragioni d'ufficio; Elenco dei dirigenti scelti discrezionalmente	Settore 1	Tempestivo
	Dirigenti (incaricati di PO) cessati dal rapporto di lavoro	<i>Art. 14, c. 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater, c. 2</i>	come sopra per i Dirigenti (incaricati di PO)	Settore 1	Nessuno
	Dotazione organica	<i>Art. 16, c. 1</i> <i>Art. 16, c. 2</i>	conto annuale del personale (ultimo disponibile: 2015); relazione al conto annuale del personale (come sopra); dotazione organica; elenco collaboratori agli organi di indirizzo politico (relazione)	Settore 1	Annuale
	Personale non a tempo indeterminato	<i>Art. 17, c. 1</i> <i>Art. 17, c. 2</i>	come sopra per personale a tempo indeterminato	Settore 1	Annuale
	Tassi di assenza	<i>Art. 16, c. 3</i>	per ciascun settore prospetti con tassi di assenza	Settore 1	Trimestrale
	Incarichi conferiti e	<i>Art. 18, c. 1</i>	elenco con i seguenti dati: nominativo; durata; oggetto;	Settore 1	Tempestivo



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

	autorizzati ai dipendenti		compenso		
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	CCNL dirigenti; CCNL personale non dirigente	Settore 1	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	contratti decentrati integrativi; relazione tecnico-finanziaria; relazione illustrativa	Settore 1	Tempestivo
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	atto di nomina; nominativi; curricula; compensi	Settore 1	Tempestivo
Bandi di concorso	Bandi <i>(da pubblicare in tabelle)</i> Avvisi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Art. 19	bandi ed avvisi in pubblicazione criteri di valutazione e tracce delle prove scritte; Bandi archiviati; Elenco procedure espletate con le seguenti informazioni (oggetto procedura, spese sostenute, personale assunto)	Settore 1	Tempestivo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Settore 1	Tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	piano esecutivo di gestione; verifica intermedia e finale obiettivi peg	Segretario Generale	Tempestivo
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b		Segretario Generale	Tempestivo
	Ammontare complessivo dei premi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Art. 20, c. 1	prospetto con i premi	Settore 1	Tempestivo
	Dati relativi ai premi <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Art. 20, c. 2	prospetto con differenziazione premialità per dirigenti e dipendenti	Settore 1	Tempestivo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2 Art. 22, c. 3	elenco enti pubblici vigilati con: ragione sociale; quota e valore della partecipazione comunale; durata partecipazione; elenco	Tutti i Settori <i>(in funzione della competenza ratione materiae)</i>	Annuale



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

			amministratori nominati dal comune (nominativi e compenso)		
	Società partecipate <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	<i>Art. 22, c. 1, lett. b</i> <i>Art. 22, c. 2</i> <i>Art. 22, c. 3</i>	come sopra per enti pubblici vigilati	Tutti i Settori <i>(in funzione della competenza ratione materiae)</i>	Annuale
	Enti di diritto privato controllati <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	<i>Art. 22, c. 1, lett. c</i> <i>Art. 22, c. 2</i> <i>Art. 22, c. 3</i>	come sopra per enti pubblici vigilati	Tutti i Settori <i>(in funzione della competenza ratione materiae)</i>	Annuale
	Rappresentazione grafica	<i>Art. 22, c. 1, lett. d</i>	una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Tutti i Settori <i>(in funzione della competenza ratione materiae)</i>	Annuale
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	<i>Art. 35, c. 1</i> <i>Art. 35, c. 2</i>	<u>Per ciascuna tipologia procedimentale:</u> 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine	Tutti i Settori <i>(in funzione della competenza ratione materiae)</i>	Tempestivo



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

			procedimentale rilevante 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli 9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento 11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale <u>Per i procedimenti ad istanza di parte:</u> 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni		
--	--	--	--	--	--



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

			2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tutti i Settori <i>(in funzione della competenza ratione materiae)</i>	Tempestivo
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Art. 23	Elenco dei provvedimenti (delibere, ordinanze e decreti sindacali), con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Tutti i Settori	Semestrale
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23	Elenco dei provvedimenti (determinazioni e ordinanze), con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche)	Tutti i Settori	Semestrale
Bandi di gara					



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

e contratti (si veda l'allegato B (redatto sulla scorta delle indicazioni di cui al PNA 2022 N. 9))					
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	regolamento di concessione; altri atti di indirizzo	Tutti i Settori	Tempestivo
	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Art. 26, c. 2	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tutti i Settori	Tempestivo
	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Art. 27, c. 1	<u>Per ciascun atto:</u> 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) <i>link</i> al progetto selezionato 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato		
		Art. 27, c. 2	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi	Tutti i Settori	Annuale



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

			ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1	relazione al bilancio preventivo, al rendiconto di gestione, Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Settore 2	Tempestivo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	inventario beni immobili (schede immobili)	Settore 5	Tempestivo
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	elenco fitti attivi; elenco fitti passivi	Settore 5	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, c. 1	Atti: dell'OIV; dell'organo di revisione; rilievi della Corte dei conti	Segretario Generale (per l'OIV) Settore 2 (per Organo di Revisione e rilievi della Corte dei conti)	Tempestivo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	carte dei servizi	Tutti i Settori	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a Art. 10, c. 5	bilancio di previsione; rendiconto di gestione	Settore 2	Tempestivo
	Servizi in rete	Art. 7, c. 3, D.Lgs. 82/2005	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione dell'utenza rispetto alla qualità dei servizi in rete	Tutti i Settori	Tempestivo
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Tutti i Settori	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	indicatore dei tempi medi di pagamento	Settore 2	Annuale
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	IBAN e pagamenti informatici	Settore 2	Tempestivo
Opere pubbliche	Processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere	Art. 38	programma triennale opere pubbliche ed elenco annuale; raccolta dati secondo schema tipo dell'Autorità	Settore 3	Tempestivo
Pianificazione e governo	Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio	Art. 39	PSC; RUE; POC; PUA e varianti; proposte di delibere di adozione, approvazione, variante; accordi per	Settore 5	Tempestivo



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

del territorio			urbanistica negoziata		
Informazioni ambientali	Pubblicazione e accesso	Art. 40	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali: 1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi 2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente 3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse 4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse 5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale 6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Settore 5	Tempestivo
Interventi straordinari		Art. 42	ordinanze contingibili ed urgenti; regolarizzazione spese di somma urgenza	Settore 3, 5 e 7	Tempestivo



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

e di emergenza					
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione, suoi allegati	RPC	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. 190/2012	Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza	RPC	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. 190/2012	Relazione del RPC	RPC	Annuale
		Art. 1, c. 3, l. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	RPC	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, D.Lgs. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	RPC	Tempestivo
	Accesso civico	Art. 5, c. 1/Art. 2, c. 9-bis, l. 241/1990	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
		Art. 5, c. 2	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Responsabile della Trasparenza	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Responsabile della Trasparenza	Semestrale
	Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1-bis, D.Lgs. 82/2005	Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Settore 1	Tempestivo
		Art. 53, c. 1-bis, D.Lgs. 82/2005	Regolamenti	Settore 1	Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni della circolare AGID n. 1/2016)	Settore 1	Annuale
	Dati ulteriori	Art. 7, c. 3 – Art. 1, c. 9, lett. f), l. 190/2012	Dati ulteriori		

MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Settore 1 "AA.GG." e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il Settore 1 "AA.GG." svolge, in supporto al Segretario Generale, la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Responsabili di Settore, predisponendo apposite segnalazioni in caso di riscontrato mancato o ritardato adempimento.

Tale controllo viene attuato:

- nell'ambito dei "controlli di regolarità amministrativa" previsti dal Regolamento sui controlli approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 6 del 9 gennaio 2013;
- nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione con riferimento in specifico al rispetto dei tempi procedurali;
- attraverso appositi controlli a campione trimestrali, a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- Attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs.n. 33/2013);

Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- la qualità
- l'integrità
- il costante aggiornamento
- la completezza
- la tempestività
- la semplicità di consultazione
- la comprensibilità
- l'omogeneità
- la facile accessibilità
- la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione
- la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la trasparenza e l'integrità viene rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

MONITORAGGIO SUL PORTALE

Il monitoraggio è effettuato secondo le seguenti modalità:

- Accesso diretto al portale
- Estrazione dati *excel* dalle tabelle pubblicate per verificare la completezza dei dati
- Segnalazioni dai settori su problematiche riscontrate



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

ATTESTAZIONI DA PARTE DEI DIRIGENTI

Al fine di fornire al Responsabile per la Trasparenza ed al Nucleo di Valutazione tutte le informazioni necessarie a verificare l'effettività, la completezza e le qualità dei dati pubblicati, a ciascun Responsabile di Settore verrà chiesto di inviare, via e-mail, al Responsabile per la Trasparenza apposita attestazione avente ad oggetto l'avvenuto o il non avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di propria competenza.

LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. N. 36/2023

Per come chiarito dall'ANAC nella succitata delibera n. 605 del 19 dicembre 2023: "La disciplina che dispone sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene oggi all'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e nel nuovo Codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 36/2023 che ha acquistato efficacia dal 1° luglio 2023 (art. 229, co. 2). In particolare, sulla trasparenza dei contratti pubblici il nuovo Codice ha previsto: - che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28); - che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013; - la sostituzione, ad opera dell'art. 224, co. 4 del Codice, dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" con il seguente: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori." - che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023; - che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1° luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012. A completamento del quadro normativo descritto occorre richiamare i provvedimenti dell'Autorità che hanno precisato gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi a decorrere dal 1° gennaio 2024: - la deliberazione ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale". La delibera - come riporta il titolo - individua le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche; - la deliberazione ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 e ss.mm.ii. recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e relativo allegato 1). La delibera - come riporta il titolo - individua le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del Codice.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Per i dati relativi ai contratti PNRR resta ferma la disciplina speciale dettata dal MEF in ordine alla trasmissione al sistema informativo “ReGiS” descritta nella parte Speciale del PNA 2022, come aggiornata dalle Linee guida Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR del 14.06.2022 e le Circolari successivamente adottate dal MEF.

ALBO PRETORIO, AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, STRUMENTI E TECNICHE DI RILEVAZIONE DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEGLI UTENTI

Il sito istituzionale del Comune di Siderno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, garantisce l'accessibilità, l'integrità e la facilità di lettura degli atti, oltre alla possibilità di acquisire copia integrale in via telematica.

Particolare attenzione è stata posta nell'attività di pubblicazione per finalità di trasparenza, al fine di rispettare i principi applicabili al trattamento dei dati personali, di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e, in particolare, per assicurare i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto ai fini per i quali i dati personali sono trattati (c.d. proporzionalità).

In applicazione dell'art. 32, comma 1°, della legge 18 luglio 2009, n. 69, e s.m.i., è operativo l'*Albo Pretorio on line*, nel quale vengono pubblicati gli atti e i provvedimenti per i quali disposizioni di leggi e di regolamenti sanciscono l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Inoltre, attraverso l'apposito *link* disponibile sulla *home page* del sito istituzionale dell'Ente, è raggiungibile la sezione denominata “*Amministrazione Trasparente*” al cui interno sono presenti i dati, le informazioni ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, organizzati secondo sottosezioni di primo e secondo livello nel rispetto della struttura indicata nel D.Lgs. n. 33/2013, in conformità allo schema degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni di cui all'allegato 2 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016.

In allegato (**v. Allegato A**) al presente Piano è riportato l'elenco degli obblighi di pubblicazione, contenuti nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, specificando per ciascuna sezione/sottosezione.



Amministrazione Trasparente

- Disposizioni Generali
- Organizzazione Personale
- Bandi Di Concorso
- Performance
- Enti Controllati
- Attività e Procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle Imprese
- Bandi di Gara e Contratti
- Sovvenzione, contributi, sussidi e vantaggi economici
- Bilanci
- Beni Immobili e Gestione Patrimonio
- Controlli e Rilievi sull'Amministrazione
- Servizi Erogati
- Pagamenti dell'Amministrazione
- Opere Pubbliche
- Planificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Strutture Sanitarie Private Accreditate
- Interventi Straordinari e di Emergenza
- Altri Contenuti
- Controlli Amministrativi Successivi
- Accesso civico
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Consulenti e collaboratori

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nel menu di sinistra sono pubblicati, raggruppati secondo le indicazioni di legge, documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione dell'amministrazione, le attività e le sue modalità di realizzazione ai sensi del D.lgs. 33/2013. *Quale, 14 marzo 2013, n. 33 - Atto della disciplina in materia di obblighi di pubblicazione e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - pubblicato sulla G.U. n. 60 del 25/04/2013 - in vigore dal 20/04/2013.*

Le sezioni sono in corso di implementazione in relazione alla produzione delle informazioni richieste dal sopracitato decreto legislativo. Molte dei dati richiesti sono, tuttavia, già pubblicati da tempo nel sito comunale, nella sezione *Trasparenza, Valutazione e Merito*, sezione che verrà dismessa nel momento della completa attivazione della presente sezione.



Ogni Responsabile di Settore ha la responsabilità di trasmissione dei relativi dati ed informazioni e la tempistica per l'aggiornamento.

Quanto alle tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti, il Comune di Siderno per ottenere informazioni dettagliate sul traffico del portale web istituzionale, utilizza *amstats*.

Anche la sezione “*Amministrazione Trasparente*” è monitorata da tale soluzione di classe *enterprise*: un servizio di *Web analytics* che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori di un sito web e consente di monitorare e analizzare la qualità delle pagine più visualizzate dai visitatori di un sito, la loro provenienza, per quanto tempo sono rimasti all'interno del sito e la loro posizione geografica. I dati attualmente in possesso

dell'Amministrazione si riferiscono a tutti gli accessi alle pagine web sia che questi siano visitatori del mondo internet che dipendenti del Comune di Siderno che accedono alle pagine dall'interno della rete dell'Amministrazione Comunale.

MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza dell'Amministrazione.

Il Responsabile della Trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal Responsabile della Trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al Responsabile stesso.

Il Responsabile della Trasparenza delega a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013 i Responsabili di Settore in funzione della competenza per materia.

“DATI ULTERIORI”

L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, individua ulteriori dati da pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale e le relative modalità e termini per la loro pubblicazione.

TRASPARENZA E LA TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679).

Alla luce delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito RGPD) e nel Codice in materia di protezione dei dati personali come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, il trattamento dei dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, la pubblicazione dei dati in “Amministrazione trasparente” è effettuata previa verifica dell'esistenza di uno specifico obbligo di pubblicazione previsto dal d.lgs. n. 33/2013 o da altre fonti normative. Viene assicurato il rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità, adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

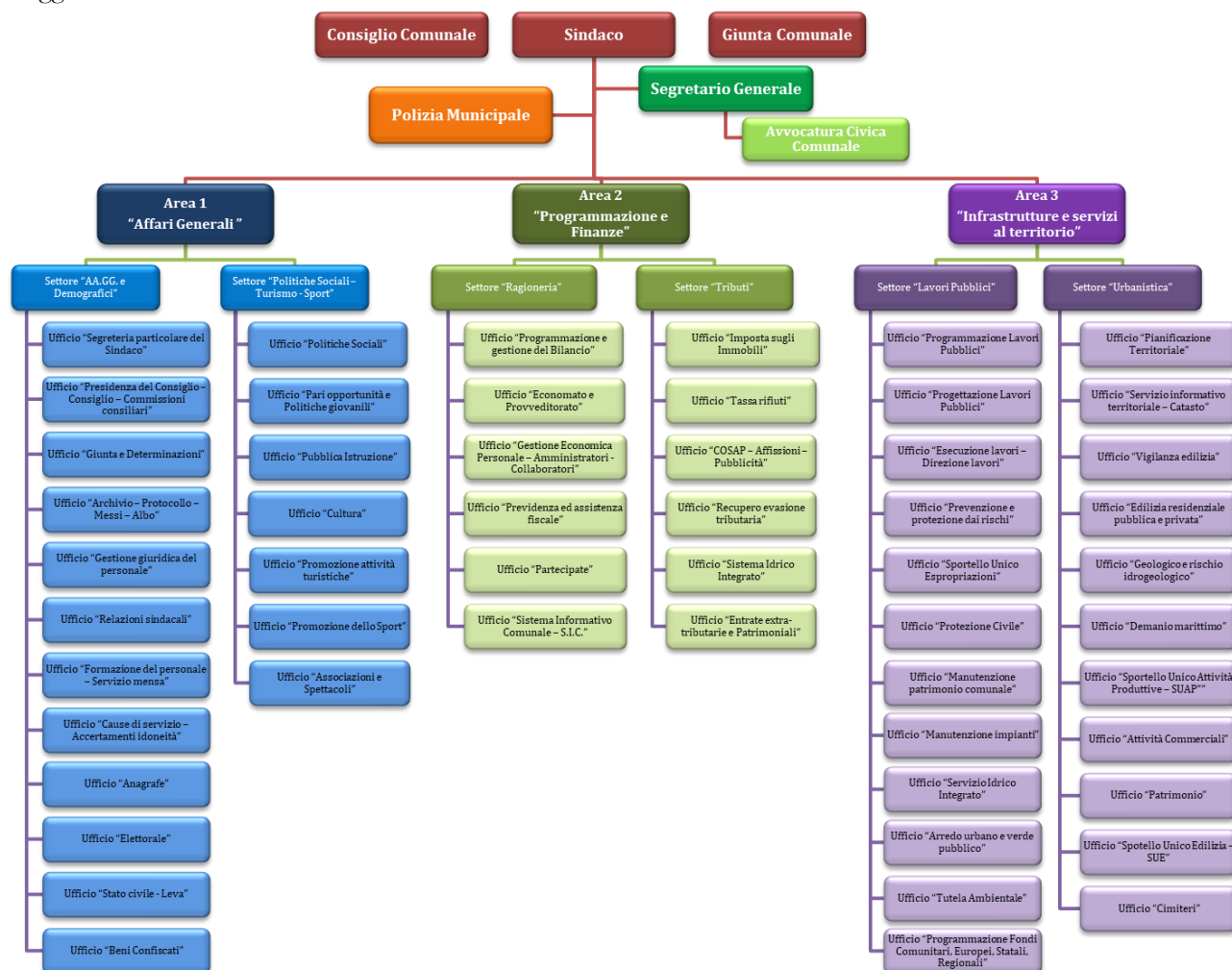
Premessa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

Organigramma

La seguente struttura organizzativa dell'Ente è stata adottata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 120 del 9 maggio 2023





Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Livelli di responsabilità organizzativa

La struttura organizzativa vede al vertice il Segretario Generale che sovrintende allo svolgimento delle funzioni di n. 3 Dirigenti i quali conferiscono gli incarichi di EQ. Sono inoltre pienamente operativi l'Avvocatura Civica e il Comando Polizia Municipale, settori autonomi retti da dipendenti assunti con contratto a tempo pieno ed indeterminato titolari, rispettivamente, di alta professionalità ed elevata qualificazione.

Ampiezza media delle unità organizzative

Al fine di individuare l'ampiezza media dei settori in cui si articola l'Ente si riporta di seguito il prospetto riepilogativo del personale in servizio

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE

SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria ALATI

Avvocatura Civica

	COGNOME	NOME	Cat.	Pos. Ec.	AREA
	PARROTTA	Pietro	D	D1	Avvocato – Alta Professionalità

Polizia Municipale

1	RUGGIERO	Antonello	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	PASCUZZI	Angela	C	C6	Istruttore/Agente di P.M.
3	FRANCO	Rosa	C	C5	Istruttore/Agente di P.M.
4	CHERUBINO	Gabriella	C	C5	Istruttore/Agente di P.M.
5	PASQUALINO	Francesco	C	C1	Istruttore/Agente di P.M.
6	DE LEO	Teresa	C	C1	Istruttore/Agente di P.M.
7	ROSACE	Laura	C	C1	Istruttore/Agente di P.M.
8	MULTARI	Debora	C	C1	Istruttore/Agente di P.M.
9	ERNANI	Giovanni	B	B1	Operatore esperto
10	INFUSINI	Giuseppe	B	B1	Operatore esperto

AREA 1 “Affari Generali” DIRIGENTE Sergio SCIGLITANO

Settore “AA.GG. e Demografici”

1	CARABETTA	Teresa	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione
2	TUZZA	Alessandra	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

3	BELCASTRO	Teresa	C	C6	Istruttore
4	LISE	Daniela	B	B2	Operatore esperto
5	BAGGETTA	Anna	C	C2	Istruttore
6	CIMIERO	Maria Teresa	C	C2	Istruttore
7	REALE	Paolo	B	B6	Operatore esperto
8	CUSATO	Antonio	B	B1	Operatore esperto
9	MACRÌ	Rosanna	B	B1	Operatore esperto
10	SPEZIALE	Giuliana	B	B2	Operatore esperto
11	ROMEO	Immacolata	C	C6	Istruttore
12	FIGLIOMENO	Maria	C	C2	Istruttore
13	GALEANO	Giovanna	C	C2	Istruttore
14	ALBANESE	Rosa	B	B2	Operatore esperto

Settore "Politiche Sociali – Turismo – Sport"

1	LOPRESTI	Rosanna	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	FUTIA	Salvatore	C	C3	Istruttore
3	GALLUZZO	Giuditta	B	B1	Operatore esperto
4	PROCHILO	Concetta	B	B1	Operatore esperto
5	COLUCCIO	Gisella	B	B2	Operatore esperto
6	RICCIO	Maria	B	B2	Operatore esperto

AREA 2 "Programmazione e Finanze" DIRIGENTE Giuseppe CROCITTI

Settore "Ragioneria"

1	PITTARI	Giovanni	D	D2	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	JACOPETTA	Samuele Rocco	C	C1	Istruttore
3	CARICARI	Stefania	B3	B8	Operatore esperto
4	PANETTA	Salvatore	C	C1	Istruttore
5	TRIMBOLI	Rosanna	C	C4	Istruttore

Settore "Tributi"

1	COMMISSO	Paola	D	D6	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	PALERMO	Giandomenico	C	C6	Istruttore
3	PANAIA	Francesca	C	C2	Istruttore
4	SGAMBELLURI	Filomena	C	C1	Istruttore



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

5	SURACI	Giuseppe Maurizio	C	C6	Istruttore
---	--------	-------------------	---	----	------------

AREA 3 “Infrastrutture e Servizi al Territorio” DIRIGENTE Lorenzo SURACE

Settore “Lavori Pubblici”

1	CANDIDO	Alessandro	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
2	MARZANO	Rocco	C	C6	Istruttore
3	FURFARO	Caterina	C	C5	Istruttore
4	LOMBARDO	Beatrice	B	B2	Operatore esperto
5	MEGNA	Giuseppe	B	B5	Operatore esperto
6	TELLI	Guglielmo	B	B5	Operatore esperto
7	FAZZOLARI	Giovanni A.	B	B5	Operatore esperto
8	MELECA	Domenico	B	B4	Operatore esperto
9	ROSATI	Giuseppe	B	B4	Operatore esperto
10	CAPOGRECO	Giuseppe	B	B4	Operatore esperto
11	LEONARDO	Carlo	B	B3	Operatore esperto
12	RESTRETTI	Giuseppe ('57)	B	B4	Operatore esperto
13	RESTRETTI	Giuseppe ('59)	B	B4	Operatore esperto
14	BONAVITA	Michele	B	B2	Operatore esperto
15	CACCAMO	Natale	B	B2	Operatore esperto
16	CUSSARINI	Domenico	B	A1	Operatore
17	TAVERNESE	Giuseppe	B	A1	Operatore
18	FERRARO	Antonio	B	B1	Operatore esperto
19	ROMEO	Teresa	A	A3	Operatore
20	MARTE	Andrea	B	B1	Operatore esperto
21	GIORGIO	Giuseppina	C	C1	Istruttore
22	FEMIA	Giovanni	B	B2	Operatore esperto
23	GLIOZZI	Maria	B	B2	Operatore esperto
24	QUATTRONE	Concetta	B	B1	Operatore esperto
25	SGAMBELLURI	Maria	B	B2	Operatore esperto
26	LOFORTE	Concetta	B	B1	Operatore esperto
27	VALERIOTI	Salvatore	C	C1	Istruttore

Settore “Urbanistica”

1	MURATORE	Graziano	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione – Responsabile di Settore
---	----------	----------	---	----	---



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

2	PASQUALINO	Luca	C	C4	Istruttore
3	MONTARELLO	Mario	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione
4	STALTARI	Daniela	C	C2	Istruttore
5	MULTARI	Margherita	C	C1	Operatore esperto
6	CORREALE	Francesco	B	B3	Operatore esperto
7	VARANO	Vincenzo	D	D1	Funzionario ed Elevata Qualificazione
8	CRIACO	Francesco	B	B2	Operatore esperto
9	INGA	Giuseppe	B	B2	Operatore esperto
10	VERTERAMO	Alessandra	B	B1	Operatore esperto
11	SACCA'	Rita	C	C2	Istruttore
12	COMITO	Martina	B	B1	Operatore esperto
13	MACRI'	Franco	C	C1	Istruttore

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 30 marzo 2023, il personale dipendente del Comune di Siderno è stato inquadrato, con decorrenza dal primo aprile 2023, nel nuovo sistema di classificazione, con effetto automatico, in applicazione dell'art. 12 del C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali - triennio 2019/2021 - sottoscritto il 16 novembre 2022 e dell'annessa tabella B di trasposizione automatica.

Di seguito è riportata la TABELLA DI RAFFRONTO TRA LA VECCHIA E LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI nella quale sono indicati i profili professionali attuali attribuiti al personale in servizio presso l'ente e quelli in vigore dal primo aprile 2023.

CLASSIFICAZIONE FINO AL 31 MARZO 2023		CLASSIFICAZIONE DAL 1 APRILE 2023	
Cat	Attuali profili professionali	Nuovi profili professionali	AREA
D	Funzionario Amministrativo Contabile (D3)	Funzionario Amministrativo Contabile	Funzionari e dell'E.Q.
	Istruttore Direttivo Amministrativo	Funzionario Amministrativo Contabile	
	Istruttore Direttivo Contabile	Funzionario Amministrativo Contabile	
	Istruttore Direttivo Tecnico	Funzionario Tecnico	
	Specialista di Vigilanza	Funzionario di vigilanza –Comandante	
	Istruttore Direttivo assistente sociale	Funzionario Socio-Assistenziale	
	Avvocato	Avvocato	
C	Istruttore Amministrativo	Istruttore amministrativo-contabile	Istruttore
	Istruttore Contabile		
	Istruttore Informatico	Istruttore Informatico	
	Istruttore Tecnico	Istruttore Tecnico	
	Agente di Polizia Municipale	Istruttore di vigilanza	
B	Operaio Specializzato - Esecutore	Operatore esperto tecnico	Operatore esperto
	Esecutore Amministrativo	Operatore esperto Amministrativo	



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

	Messo Notificatore (B3)		
A	Operaio Generico	Operatore Tecnico	Operatore

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Premessa

In questa sottosezione sono indicati, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, il Piano Organizzativo per il lavoro agile (POLA, di seguito) è un documento di programmazione organizzativa attraverso il quale l'Amministrazione intende promuovere l'attuazione del lavoro agile nell'ottica di conseguire il miglioramento delle performance, la valorizzazione della autonomia nella organizzazione del lavoro, la responsabilizzazione sui risultati, la migliore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro e la promozione delle pari opportunità.

Il POLA, in particolare, definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale e gli strumenti di monitoraggio e rilevazione volti alla verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati.

Quadro normativo di riferimento

L'art. 18 della legge del 22 maggio 2017, n. 81 definisce il lavoro agile una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, introdotta con il precipuo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La pandemia da Covid-19 e la conseguente necessità di limitare il più possibile la presenza di personale negli uffici, inducono il Governo ad adottare il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) nell'ambito del quale si dispone il ricorso ad una forma semplificata di lavoro agile individuata come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.

Successivamente, l'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e successive modificazioni, al comma 1 prevede che «Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, le amministrazioni di cui al primo periodo del presente comma, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'art. 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata con l'utenza, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui alla lettera b) del comma 1 del medesimo art. 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente».



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Il predetto decreto legge, al successivo comma 4 bis, impone alle PP.AA. di redigere, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs 150/2009.

In seguito, il DPCM 23 settembre 2021 recante misure in materia di pubblico impiego, ha stabilito che - a decorrere dal 15 ottobre 2021 - la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza, divenendo quindi, di conseguenza, il lavoro agile una modalità “straordinaria”.

In tale prospettiva, l'ente deve necessariamente dare prevalenza all'attività in presenza, prevedendo il lavoro agile nel rispetto di una serie di condizionalità previste all'art. 1 del DM, tra cui il carattere prevalente, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione in presenza, e la sottoscrizione dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81. Questo accordo deve definire, almeno:

- 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- 2) le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore; dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
- 3) le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile.

Su tali premesse si è sviluppato il presente Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) relativo all'anno 2022, che si integra nel ciclo di programmazione dell'Ente attraverso il Piano della Performance, come previsto dall'art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

Il POLA intende essere un documento di programmazione e attuazione della nuova modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto nelle pubbliche amministrazioni. Definisce, in particolare, le misure organizzative da adottare, i requisiti tecnologici necessari e i percorsi formativi da avviare per tutto il personale oltre agli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati

Con il lavoro agile il Comune di Siderno persegue i seguenti obiettivi principali:

- mantenere la produttività e l'efficienza dell'attività dell'ente, agevolando al contempo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed assicurare la regolare prestazione dei servizi ai cittadini, la continuità' dell'azione amministrativa e la regolare conclusione dei procedimenti.
- promuovere l'utilizzo di strumenti digitali di comunicazione;
- promuovere modalità innovative e flessibili di lavoro e, al tempo stesso, tali da salvaguardare il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del suo contesto lavorativo;
- sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti e obiettivi ed ispirata all'organizzazione in cui sia il raggiungimento dei risultati a guidare le scelte;
- facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o ad altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa-lavoro e Comune di Siderno e viceversa risulti particolarmente gravoso, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative;
- offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza;



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- prevedere modalità innovative che, in un'ottica di migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, contribuisca ad un innalzamento della produttività, ad una riduzione dell'assenteismo e ad un aumento della soddisfazione dei dipendenti;
- promuovere una modalità che consenta all'Amministrazione una possibile razionalizzazione degli spazi fisici in un'ottica di riduzione dei costi.

Il comma 3 dell'art.1 del D.M.08.10.2021 stabilisce che, in attesa che la contrattazione collettiva definisca gli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile e che si dia definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il ricorso al lavoro agile può essere autorizzato esclusivamente garantendo il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- b) l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- c) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- d) la necessità per l'amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- f) la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:
 - gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
 - le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione;
 - le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
- g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Definizioni

Ai fini della presente Piano si intende per:

- “Lavoro agile”: modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione comunale nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali. La prestazione lavorativa è eseguita in parte o esclusivamente presso un luogo collocato al di fuori delle sedi dell'Amministrazione, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva. La Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016, facendo riferimento a concetti più ampi, definisce il lavoro agile in modo molto chiaro come un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione. In Italia ne è stata elaborata la definizione quale “modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore che, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, ridefinisce orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione. È un concetto articolato che si basa su un pensiero critico che restituisce al lavoratore l'autonomia in cambio di



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

una responsabilizzazione sui risultati, mentre il telelavoro comporta dei vincoli ed è sottoposto a controlli sugli adempimenti”;

- “Lavoratore/lavoratrice agile”: il dipendente in servizio presso l'amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell'accordo individuale;
- “Accordo individuale”: accordo concluso tra il dipendente ed il dirigente/datore di lavoro del settore a cui è assegnato il dipendente. L'accordo è stipulato per iscritto e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali Comunali. L'accordo prevede, tra l'altro:
 - o le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali aziendali;
 - o l'individuazione della giornata settimanale in cui viene svolta l'attività di lavoro agile;
 - o l'indicazione dei luoghi prevalenti in cui verrà svolta l'attività;
 - o le forme di esercizio del potere direttivo del dirigente/responsabile di riferimento;
 - o la strumentazione tecnologica da utilizzare;
 - o fascia/e oraria/e di contestabilità telefonica e la fascia di disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, a tutela della sua salute psico-fisica, della sua efficienza e produttività e della conciliazione tra tempi di vita, di riposo e di lavoro;
 - o gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.
- “Sede di lavoro”: la sede a cui il dipendente è assegnato;
- “Luogo di lavoro”: spazio nella disponibilità del dipendente (la propria abitazione/domicilio o altro luogo) ritenuto idoneo allo svolgimento della prestazione lavorativa. Il luogo o luoghi prescelti devono essere indicati dell'Accordo individuale;
- “Amministrazione”: Ente Locale - Comune di Siderno;
- “Dotazione tecnologica”: la strumentazione costituita da personal computer, tablet, smartphone, applicativi software ecc. forniti dall'amministrazione al dipendente e/o nella sua disponibilità, utilizzati per l'espletamento dell'attività lavorativa.

Il Comune di Siderno con deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 14 dicembre 2022 (visionabile sul sito dell'Ente al seguente link: <http://trasparenzasiderno.asmenet.it/index.php?action=index&p=4929>) ha approvato il Regolamento a disciplina del lavoro agile.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

Premessa

In questa sottosezione, alla consistenza in termini quantitativi del personale è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti.



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2023:

Dotazione Organica																						
Categoria	Dotazione Organica vigente										Dotazione Organica rideterminata											
	Posti coperti		Posti vacanti		Totale posti dotazionali		Posti coperti al 15.06.2023		Posti vacanti al 15.06.2023		Posti vacanti soppressi		Posti vacanti istituiti		Totale Posti vacanti		Totale posti dotazionali				Spesa complessiva	
	X		Y		T1 = (X + Y)		X1		Y1		W		Z		T2 = (Y1 - W + Z)		T3 = (X1 + T2)					
	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	tempo pieno	tempo parziale	Tabellare		tempo pieno	tempo parziale
A	2	2	-	-	2	2	1	2	1	-	-	-	1	-	2	-	3	2	€ 18.284,00	€	54.852,00	€ 18.284,00
B1	20	21	5	3	25	24	20	21	6	2	1	1	-	-	5	1	25	22	€ 19.035,00	€	475.875,00	€ 209.385,00
B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 20.073,00	€	-	€ -
C	17	12	6	3	23	15	17	12	6	3	-	-	-	-	6	3	23	15	€ 21.393,00	€	492.039,00	€ 160.447,50
D1	11	-	1	-	12	-	11	-	1	-	-	-	-	-	1	-	12	-	€ 23.213,00	€	278.556,00	€ -
D3	1	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	€ 26.554,00	€	26.554,00	€ -
DIRIGENTI	-	-	2	-	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2	-	€ 45.261,00	€	90.522,00	€ -
TOTALE	51	35	14	6	65	41	50	35	16	5	1	1	1	0	16	4	66	39			€ 1.418.398,00	€ 388.116,50
TOTALE GENERALE	86		20		106		85		21		2		1		20		105				€ 1.806.514,50	

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

Premessa

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

In considerazione di ciò, l'Amministrazione ha determinato le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate a fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

Sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2020-2022 e dal Bilancio di Previsione Finanziario annualità 2024, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di Siderno è pari al **14,46%**, che si posiziona al di sotto della soglia minima pari al 27%, come definito dalla tabella 1 del DPCM sopra citato, e pertanto ha una **capacità di spesa per il personale per l'anno 2024** pari a **€ 3.630.965,24**, con un **incremento di spesa massimo per l'anno 2024** di **€ 630.167,52**, come verificabile dal prospetto che segue:



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	2024
Popolazione al 31 dicembre		ANNO	2022
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNI	2022
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a)	2.277.705,46 € (I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		(a1)	3.000.797,72 €
		2020	18.634.859,55 €
		2021	17.719.567,92 €
		2022	18.123.836,79 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			18.159.421,42 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2022	2.412.085,68 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	15.747.335,74 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)	14,46%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)	27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)	31,00%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	
ENTE VIRTUOSO	

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < 0 = (d))		(f)	1.974.075,19 €
Somatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	4.251.780,65 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024		2024	(h) 21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	630.167,52 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)	360.146,28 €
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	630.167,52 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	3.630.965,24 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	3.630.965,24 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2024	(o) 3.630.965,24 €

Stima del trend delle cessazioni		Numero di pensionamenti programmati
2024		1 ex Cat. C – 3 ex Cat. B
2025		2 ex Cat. C – 2 ex Cat. B
2026		1 ex Cat. C – 1 ex Cat. B

Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

L'Ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale per il triennio 2024/2026, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001 e, a seguito di conferenza dei Dirigenti, è emerso che non sono presenti situazioni di esubero o eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente e che, pertanto, non sussiste il vincolo di cui alla norma medesima.

Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Il Comune di Siderno:

- ha attivato e assicura la regolare tenuta della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'art. 27 d.l. 66/2014;



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- adotta, con il presente Piano, il piano delle azioni positive, individuando, nell’ambito degli obiettivi di performance, una serie di azioni positive volte ad assicurare parità e pari opportunità come impulso alla conciliazione tra vita privata e lavoro, per sostenere condizioni di benessere lavorativo anche al fine di prevenire e rimuovere qualunque forma di discriminazione.
- a seguito di conferenza tra i Dirigenti, ha provveduto alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero per il triennio 2024/2026;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28 luglio 2023 ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione per il periodo 2024/2026;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 dell’11 gennaio 2024 ha approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per il triennio 2024/2026;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 25 maggio 2023, ha approvato il Rendiconto sulla gestione dell’anno 2022;

Per quanto sopra, ai sensi dell’art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l’Ente ha rispettato i termini per l’approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l’approvazione;

Il Comune, alla data odierna, ottempera all’obbligo di certificazione dei crediti di cui all’art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell’art. 9, c. 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185.

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell’allocazione delle risorse

Premessa

Un’allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all’allocazione storica, può essere misurata in termini di:

- modifica della distribuzione del personale fra Aree/Settori/Uffici;
- modifica del personale in termini di livello/inquadramento

3.3.4 Strategia di copertura del fabbisogno

Premessa

Questa parte attiene all’illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

- soluzioni interne all’amministrazione;
- mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
- meccanismi di progressione di carriera interni;
- riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
- job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali;
- soluzioni esterne all’amministrazione;
- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- ricorso a forme flessibili di lavoro;
- concorsi;
- stabilizzazioni.

Soluzioni interne all'amministrazione		
2024		
2025		
2026		
Mobilità interna tra Aree/Settori/Uffici		
2024		
2025		
2026		
Meccanismi di progressione di carriera interni		
2024		
2025	2	Funzionario Tecnico ex Cat. D Funzionario Vigilanza ex Cat. D
2026		
Riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento)		
2024	12	
2025	10	
2026		
Job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali		
2024		
2025		
2026		
Soluzioni esterne all'amministrazione		
2024		
2025		
2026		
Mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni)		
2024		
2025		
2026		
Ricorso a forme flessibili di lavoro		
2024		
2025		
2026		



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Concorsi

Con specifico riferimento alla programmazione del personale ed al Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2024/2026 – il presente PIAO mira ad adottare il Piano annuale delle assunzioni 2024 per come di seguito:

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2024/2026						
ASSUNZIONI 2024						
Ex CAT.	Area	Profilo Professionale	Retribuzione Annua (Full Time)	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
D1	Funzionari ed E.Q.	Funzionario Tecnico	34.834,71	1	34.834,71	Scorrimiento graduatorie ovvero Concorso pubblico
D1	Funzionari ed E.Q.	Funzionario Amministrativo	34.834,71	1	34.834,71	Mobilità volontaria ovvero Scorrimiento graduatorie ovvero Concorso pubblico
D1	Funzionari ed E.Q.	Funzionario Tecnico	34.834,71	1	2.762,97	Riserva Interni
D1	Funzionari ed E.Q.	Funzionario Vigilanza	34.834,71	1	2.762,97	Riserva Interni
C1	Istruttori	Istruttore Amministrativo (P.T. 50% - 18 ore sett.)	32.071,74	1	16.035,87	Scorrimiento graduatorie ovvero Concorso pubblico
C1	Istruttori	Agente Polizia Municipale (P.T. 50% - 18 ore sett.)	32.071,74	1	16.035,87	Scorrimiento graduatorie ovvero Concorso pubblico
B1	Operatori Esperti	Esecutore (Custode Cimiteriale)	28.512,76	2	57.025,52	Scorrimiento graduatorie ovvero Concorso pubblico
TOTALE				8	164.292,62	
ASSUNZIONI 2024						
(Trasformazione rapporto di lavoro da Part-Time a Full-Time)						
Ex CAT.	Area	Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Differenza Spesa Annua (da Part-Time 88,88% - 32 ore Settimanali a Full-Time 100% - 36 ore Settimanali)	
B1	Operatori Esperti	Esecutore	3.170,62	2	6.341,24	
A1	Operatori	Operaio	3.035,82	2	6.071,64	
TOTALE				4	12.412,88	
ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO 2024						
(Personale Polizia locale ai sensi dell'art. 208, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 285/92)						
CAT.		Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa per 4 mensilità (Giugno/Settembre)	Modalità di reclutamento
C1	Istruttori	Agente Polizia Municipale (P.T. 66,66% - 24 ore sett.)	21.379,02	4	26.312,64	Scorrimiento graduatorie ovvero Concorso pubblico
TOTALE				4	26.312,64	
ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO 2024						
(ex Art. 90 D. Lgs. 267/2000 - Staff del Sindaco)						
CAT.		Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
C1	Istruttori	Ex Art. 90 D.Lgs. 267/2000	32.071,74	1	32.071,74	Selezione
TOTALE				1	32.071,74	
ASSUNZIONI 2025						
(Progressioni Verticali "Straordinarie" ex articolo 13 CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022)						
CAT.		Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
D1	Funzionari ed E.Q.	Funzionario Tecnico	34.834,71	1	2.762,97	Riserva Interni
D1	Funzionari ed E.Q.	Funzionario Amministrativo/Contabile	34.834,71	1	2.762,97	Riserva Interni
C1	Istruttori	Istruttore Amministrativo/Contabile	32.071,74	3	10.676,94	Riserva Interni
TOTALE				5	16.202,88	
ASSUNZIONI 2026						
CAT.		Profilo Professionale	Retribuzione Annua	Unità	Spesa Annua	Modalità di reclutamento
B1	Operatori Esperti	Esecutori	28.512,76	2	57.025,52	Scorrimiento graduatorie ovvero Concorso pubblico
TOTALE				2	57.025,52	

Il Dirigente dell'Area 1 "Affari Generali"
Dot. Sergio SCIGUTANO

3.3.5 Formazione del personale

Premessa

Questa sottosezione sviluppa le seguenti attività riguardanti la formazione del personale:

- le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
- le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);



Città di Siderno

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

- gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Il Comune di Siderno ritiene la formazione del personale uno strumento di particolare importanza cui assegnare un ruolo di particolare articolare rilievo per garantire un significativo innalzamento del livello qualitativo delle prestazioni rese all'utente, l'acquisizione di competenze specifiche, il costante aggiornamento sulle tematiche di stretta attualità, l'assolvimento degli obblighi

A tal proposito, negli anni 2024-2026, si prevede l'organizzazione di formazione su materie ed istituti oggetto di innovazioni legislative: oltre ai corsi obbligatori normati da leggi in materia di anticorruzione, le attività formative avranno ad oggetto la disciplina dell'affidamento ed esecuzione di contratti pubblici alla luce del D.Lgs 36/2023, la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing) alla stregua delle innovazioni apportate con il D.Lgs. del 9 marzo 2023, il nuovo codice di comportamento adottato con DPR del 13 giugno 2023, n. 81.

Nel corso delle annualità potranno essere comunque previsti, al di fuori del programma annuale di formazione, delle giornate di workshop e/o seminari organizzate dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione che, in attuazione dell'art. 1 comma 11 L. 190/2012, è tenuta a predisporre percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui, sulla base dei singoli piani di prevenzione adottati, risulti più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione o da altri enti formatori.

La formazione del personale in parte sarà fornita da soggetti esterni individuati nel rispetto delle vigenti normative tenendo conto delle esigenze formative rappresentate dai dipendenti.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, c. 3, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, c. 1, lett. b), D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'art. 14, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147, TUEL, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di *performance*.